



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 09-2020

Un Sit-In presso la CNA di Ravenna a sostegno delle imprese



all'interno
CNASERVIZI



Uno showroom rinnovato e curato,
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,
da noi trovi la soluzione ideale per il
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni
necessità, l'arredo per la casa al mare
o per l'abitazione principale,
dalla cucina al soggiorno all'arredo
bagno oltre alla zona notte, finestre,
scuroni e persiane in legno, alluminio
e pvc, oltre a porte interne, blindati,
cancelletti, scale, pensiline, tende
tecniche, avvolgibili, basculanti e
zanzariere.



**REALIZZIAMO I PROGETTI
IN REALTÀ VIRTUALE!**

puoi tramutare ogni idea
di cambiamento in realtà
e vivrai il progetto all'interno
della sala
Virtual reality



**DA OLTRE 30 ANNI
ARREDAMENTI DI QUALITÀ**

**PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI**



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576
Partita IVA 02589290390

info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it





Pierpaolo Burioli
Presidente CNA Ravenna

Vietato navigare a vista tra i tanti DPCM e Decreti

Sit-In presso la CNA di Ravenna a sostegno delle imprese

Il DPCM approvato il 24 ottobre scorso ha messo ancora una volta in evidenza che, di fronte a una nuova forte impennata dei contagi che non va assolutamente sottovalutata, il Governo non ha trovato altra soluzione che chiudere indiscriminatamente diversi settori economici e ridurre drasticamente gli orari di apertura ad altri, come se non ci fosse alcuna alternativa possibile rispetto al nuovo quadro di difficoltà sanitaria e dimenticando troppo presto i grandi sacrifici richiesti agli imprenditori per mettere, giustamente, in sicurezza loro stessi, il personale dipendente e la loro clientela.

Come CNA ci siamo attivati a tutti i livelli, anche attraverso l'organizzazione, nel pieno rispetto delle regole di sicurezza, di un sit-in presso la nostra sede Provinciale il 27 ottobre 2020 (foto in copertina), per sostenere e dar voce alle ragioni di artigiani e imprenditori e per chiedere con forza al Governo di abbandonare la scelta delle chiusure indiscriminate mettendo in atto, al contempo, una serie di controlli a tappeto per il rispetto rigoroso delle regole e dei protocolli. Le richieste di CNA sono molto chiare: il ristoro totale a fondo perduto con tempi certi e immediati per i settori in difficoltà, il rimborso degli affitti degli immobili sede di attività di impresa, il prolungamento certo degli ammortizzatori sociali con pagamenti rapidi, la predisposizione di una serie di provvedimenti in grado di garantire una sorta di pace fiscale attraverso il blocco delle varie scadenze.

Il DPCM del 24 ottobre è stato velocemente superato da quello del 3 novembre, che ha lasciato sostanzialmente invariate le misure nei confronti delle imprese, ma ha introdotto al contempo misure più o meno restrittive a livello regionale, con l'introduzione di tre aree di rischio (Gialla – Arancione – Rossa). L'Emilia-Romagna è inserita nell'Area Gialla. Nel frattempo è stato approvato anche il Decreto Ristori, che ha in parte soddisfatto le nostre richieste, ed è stato annunciato il "Decreto Ristori Bis".

A proposito del Decreto Ristori vogliamo denunciare che molte imprese del settore della ristorazione sono state inspiegabilmente escluse dagli indennizzi previsti: in pratica tutto l'artigianato della ristorazione non è stato ammesso ai contributi nonostante siano evidenti le difficoltà. Chiediamo, inoltre, al Governo di proseguire il confronto per comporre un metodo chiaro, preciso e coerente per definire il perimetro delle misure di ristoro. È necessario infatti ampliare l'intervento alle attività delle filiere più colpite dalla pandemia e ulteriormente penalizzate dalle restrizioni per contenere il virus, un lungo elenco, oltre 100mila attività.

Infine, una esortazione che vale non solo per il nostro Paese ma anche per le istituzioni europee, prendendo a prestito le parole dell'ex presidente della BCE Mario Draghi che ha definito la pandemia come una guerra e gli strumenti per combatterla debito pubblico e velocità di risposta: "Il ruolo dello Stato è quello di redigere il proprio bilancio per proteggere i cittadini e l'economia dagli shock di cui il settore privato non è responsabile e che non può assorbire".

Passa al
TELEMATICO
con Areca!



Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

Economia e Persone

4. DPCM 3 novembre 2020



6. Assemblea CNA 2020



8. Premio Sviluppo e Occupazione XXII edizione

10. Ravenna città universitaria



Opportunità per le imprese

11. Digital Transformation 2020

12. CNA c'è al 110%

14. Stop al Mercato Tutelato

15. Servizio di analisi della Centrale dei Rischi

Luoghi • Ravenna

16. Nuovo regolamento per l'occupazione degli spazi pubblici



Luoghi • Romagna Faentina

17. Comune di Faenza: presentata la Giunta Isola

Luoghi • Bassa Romagna

18. Lugo: Consiglio Comunale a confronto con l'AUSL

Luoghi • Cervia

19. Zone Artigianali di Cervia

L'esperto risponde

21. Dichiarazione di successione

Unioni • Produzione

22. Nasce CNA Aerospazio



Unioni • Costruzioni

23. La Congruità delle spese del nuovo Superbonus 110%

Unioni • Installazione e Impianti

24. I consigli per un riscaldamento più efficiente ed economico



Unioni • Alimentare

25. Sistema a batteria contro nutriscore

Unioni • Benessere e Sanità

27. Web Marketing per Saloni di Bellezza

Unioni • FITA

28. I controlli su strada: diritti e opportunità per autotrasportatori

CNASERVIZI

I/XII

ACCONTI IMPOSTE SUI REDDITI, IRAP, ADDIZIONALI, IMPOSTE SOSTITUTIVE, MAGGIORAZIONI E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI • SOSTEGNO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI • LE NUOVE SPECIFICHE TECNICHE DELLA FATTURA B2B • DEFINITE LE CAUSE CHE CONSENTONO ALLA P.A. DI RIFIUTARE LE FATTURE ELETTRONICHE • BENI ANTI COVID CON IVA AGEVOLATA • RAVVEDIMENTO OPEROSO PER IL RECUPERO DEL DIRITTO ANNUALE • OT23-RIUZIONE PREMIO INAIL PER LE IMPRESE CHE EFFETTUANO MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO • MASCHERINE: QUALI UTILIZZARE? • SMART WORKING

Unioni • Autoriparazione

29. Pneumatici fuori uso

Unioni • Servizi alla Comunità

30. Lavanderia Felice 2020: operazione anti-Covid

CNA Turismo e Commercio

31. Turismo, proposte e ipotesi per il 2021

CNA Impresa Donna

32. Alta Quota



CNA Industria

33. Tirocini universitari

Formazione

34. Formazione delle risorse umane per lo sviluppo dell'impresa

Cultura e Tempo libero

35. Paolo Roversi: la fotografia, la luce, i ritratti



36. Ravenna Football Club 1913

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

G. Alessandrini, A. Battaglia, E. Emiliani, M. Gasperoni, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi,

Hanno collaborato

G. Alessandrini, A. Alessi, ALI Energia, S. Baldini, A. Battaglia, R. Belletti, F. Bergonzoni, L. Cantagalli, S. Cavalcoli, L. Coffari, F. Ferrari, M. Gasperoni, B. Ghetti, L. Guerra, N. Iseppi, M. Malavolti, M. Morandi, M. G. Penserino, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Spinelli, M. Tassinari, Ufficio Stampa CNA Nazionale, J. Valentini.

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione e Amministrazione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina

Il Sit-In di CNA Ravenna a sostegno delle imprese

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: diponravenna@cert.cna.it; EMAIL: dponravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTI DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.
MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.
DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it; inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

DPCM 3 novembre 2020

Le nuove misure, in vigore fino al 3 dicembre 2020

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

Nella serata di mercoledì 4 novembre il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha illustrato le nuove misure per il contrasto e il contenimento del Covid-19, approvate con il DPCM del 3 novembre 2020, in vigore da venerdì 6 novembre a giovedì 3 dicembre 2020.

Il nuovo DPCM sostituisce quello del 24 ottobre 2020 e prevede che il territorio nazionale sia frazionato in tre aree distinte in base al loro livello di criticità a cui si applicano specifiche misure.

Nel merito, al momento (aggiornamento al 5 novembre 2020) nell'area gialla, con criticità moderata, sono ricomprese Abruzzo, Basilicata, Campania, **Emilia - Romagna**, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Province di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, nell'area arancione, con criticità elevata, Puglia, Sicilia e nell'area rossa, con criticità massima, Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.

All'Emilia-Romagna, e a tutte le Regioni comprese nell'Area gialla, sono applicate le seguenti misure:

- **Misure generali:** sono vietati gli spostamenti dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo, ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, di salute o di necessità. È fortemente raccomandato non spostarsi, se non per i motivi già citati, anche durante il resto della giornata. Delle strade o piazze dove possono crearsi situazioni di assembramento può essere disposta la chiusura per tutta la giornata o in de-



terminate fasce orarie.

- **A bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale** - ad esclusione del trasporto scolastico dedicato - è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%.

- **Esercizi commerciali, ristorazione, ricettività:** nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione delle attività ritenute indispensabili (generi alimentari, farmacie e parafarmacie, tabaccai, edicole ecc.). Le attività di ristorazione sono consentite solo dalle 5 alle 18, il consumo al tavolo è consentito a un

massimo di quattro persone per tavolo. Resta consentita la ristorazione con asporto fino alle 22 e a domicilio senza limiti di orario.

Restano aperte le attività di ristorazione nelle aree di servizio lungo le autostrade, negli aeroporti e negli ospedali.

Resta l'obbligo, per gli esercenti, di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente al locale.

- **Scuole e concorsi:** Nelle scuole superiori la didattica a distanza passa al 100%, salvo che per l'uso di laboratori o per assicurare l'effettiva inclusione degli alunni con disabilità o bi-

AREA GIALLA

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

AREA ARANCIONE

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute.

Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità. Raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune.

Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

AREA ROSSA



È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una Regione all'altra e da un Comune all'altro.

Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di necessità.

Restano aperte edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Chiusi i centri estetici.

Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media. Chiuse le università, salvo specifiche eccezioni.

Sono sospese tutte le competizioni sportive salvo quelle riconosciute di interesse nazionale dal CONI e CIP. Sospese le attività nei centri sportivi. Rimane consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale.

Sono chiusi musei e mostre; chiusi anche teatri, cinema, palestre, attività di sale giochi, sale scommesse, bingo, anche nei bar e nelle tabaccherie. Per i mezzi di trasporto pubblico è consentito il riempimento solo fino al 50%, fatta eccezione per i mezzi di trasporto scolastico.

sogni educativi speciali. Resta in presenza l'attività didattica ed educativa delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ma con uso obbligatorio della mascherina per tutti i bambini con più di 6 anni e tutti gli operatori.

Saranno invece totalmente a distanza le attività formative e curriculari delle Università, ad eccezione di quelle del primo anno di studi e di laboratorio.

Sospesi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche. Sospeso lo svolgimento delle prove concorsuali, ad esclusione dei casi in cui la valutazione sia effettuata solo su base curriculare o per via telematica.

• **Eventi:** Sono sospesi i convegni, i congressi ad eccezione di quelli che

si svolgono a distanza. Stop anche sagre e fiere. Vietate anche le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto comprese quelle conseguenti a cerimonie civili e religiose. L'accesso ai luoghi di culto è ammesso solo con misure organizzative tali da evitare assembramenti, così come per le funzioni religiose.

• **Sport, cultura, tempo libero:** Sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura. Sospese anche le attività di sale giochi, sale bingo, sale scommesse e casinò anche se svolte all'interno di locali adibiti a attività differenti.

Restano chiuse piscine, palestre, centri natatori, centri termali, centri benessere, teatri, cinema. Aperti

i centri sportivi.

È consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto e individualmente.

Sono consentiti solo gli eventi sportivi e le competizioni di interesse nazionale e gli sport individuali. È sospeso lo svolgimento degli sport di contatto e l'attività sportiva dilettantistica di base. Sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici.

Restano sospese le attività dei parchi tematici e di divertimento.

Per informazioni più dettagliate, per consultare il testo integrale del DPCM e i relativi allegati rimandiamo alla newsletter CNA Informa n. 149 del 5 novembre 2020 o al nostro sito www.ra.cna.it.

#NOVE

ALFONSINE

ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

✓ **ESPERIENZA** ✓ **RISPETTO** ✓ **VELOCITÀ**

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



CENTRO
ASSISTENZA
AUTORIZZATO

TUTTIPIÙ

Assemblea CNA 2020

Scatto d'orgoglio per costruire un futuro migliore

A cura dell'Ufficio Stampa di CNA Nazionale

Una platea di tantissime persone, circa 200mila, connesse in modo virtuale (oltre 40mila attraverso le piattaforme CNA) ha partecipato alla prima assemblea all-digital di CNA. Un evento già pensato e realizzato con le modalità obbligate dal momento difficile e delicato che stanno vivendo l'Italia e il mondo a causa dell'emergenza sanitaria.

Il senso di identità e il valore di comunità sono stati ancora una volta i tratti distintivi dei nostri associati, della nostra grande confederazione. La voglia di esserci ha reso possibile connettere decine di migliaia di persone, collegare tutti in un unicum che ha fatto vivere emozioni e sentimenti intensi.

“Possiamo affrontare questo presente drammatico solo progettando tutti insieme un futuro migliore con uno scatto d'orgoglio che trae energia dalle nostre radici, dalla nostra cul-



tura di impresa, dalla nostra storia migliore, dalla nostra intelligenza”. È con queste parole che il Presidente CNA, Daniele Vaccarino, ha terminato l'intervento di apertura dell'Assemblea, incentrato sull'emergenza sanitaria e l'impatto delle misure di contenimento sulle imprese e sull'economia.

“Voglio orgogliosamente ricordare la diligenza con cui le nostre imprese hanno adottato i più alti stan-

dard di sicurezza, previsti nei protocolli concordati tra Parti sociali e Governo, per rendere i luoghi di lavoro i posti più sicuri”. Vaccarino ha evidenziato l'importanza dei corpi intermedi. “Indubbiamente, il nostro ruolo di intermediazione sociale, che è cardine e snodo tra società e politica, ne è uscito rafforzato. Un ruolo estremamente vitale a disposizione di Istituzioni e Governo per gestire la crisi e progettare il futuro”.

La politica spesso ha lo sguardo sui tempi brevi. Non possiamo permettercelo.

Chiediamo al Governo e all'opposizione di ascoltare la nostra voce” ha detto Vaccarino sottolineando che “il futuro economico, politico e sociale passa attraverso la partecipazione di tutti. L'Italia ha sempre dato il meglio di sé, quando orgogliosamente ha agito per realizzare un obiettivo comune, anche quando aveva davanti a sé solo macerie”.

“Artigiani e piccole imprese devono essere destinatari di interventi specifici che rimuovano gli ostacoli e le difficoltà che incontrano nei diversi e numerosi piani in cui si muovono”. Servono “scelte politiche – ha detto Vaccarino – che connettano gli investimenti al mondo produttivo – guardando le reali dimensioni che in Italia hanno le imprese. Interventi a taglia unica, su una misura spesso improvvidamente considerata ideale ma totalmente irrealistica, sono destinati a essere inefficaci”.

“Saluto gli artigiani e gli imprenditori – così iniziava il videomessaggio del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte - collegati in streaming da tutta Italia. Vi ringrazio del vo-



stro impegno quotidiano nel lavoro che spesso non conosce limiti di orario, talvolta non conosce riposo nemmeno nei giorni festivi. Vi ringrazio anche per la sobria caparbieta, con cui anche in questi mesi difficili state contribuendo a preservare l'integrita del nostro tessuto sociale e produttivo. Per i tanti sacrifici che state facendo. La determinazione, la capacita di portare ogni giorno sulle proprie spalle il rischio d'impresa

È proprio da questo vostro spirito tenace che il nostro Paese con impegno e senso di comunita puo ripartire. I mesi passati hanno costituito, senza dubbio, una prova difficile sia per la nostra comunita sia per la nostra economia che, risentiva gia prima della pandemia di tassi di crescita largamente insufficienti”.

È, poi, intervenuto il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, che ha parlato di come la solidarieta degli Stati europei ha messo in campo mezzi e fondi che l'Italia non deve lasciarsi sfuggire.

Un'occasione senza paragoni per poter risolvere i problemi strutturali del Paese. Ha concluso il suo intervento parlando del Recovery Fund: “Il Parlamento Europeo è unito nel raggiungimento di un accordo ambizioso sul bilancio pluriennale dell'Unione Europea. Mira a fare in modo che nel periodo, in cui il Recovery finirà, i programmi europei



non vengano abbandonati o deprezzati.”

Un importante segnale è arrivato dal Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, che nel suo intervento ha lanciato un appello: “La 443 puo e deve essere rivista. La legge sull'artigianato ha bisogno di una revisione e dobbiamo – insieme – costruirla nel modo migliore possibile per rafforzare la centralita del lavoro artigiano”.

“Ad oggi l'idea del Governo è quella di individuare linee guida per aiutare le persone, i lavoratori e gli imprenditori a continuare ad andare avanti nell'attivita quotidiana” ha spiegato nel suo intervento, a conclusione dell'Assemblea, la ministra De Micheli.

La ministra ha poi sottolineato la necessita di “garantire il rispetto delle regole e la continuita dell'esercizio di tutte le attivita” e ha richiamato “il senso di responsabilita individuale che diventa collettiva”.

“Piu noi saremo in grado di garantire il rispetto delle regole che ci portano a tenere sotto controllo la situazione sanitaria – ha aggiunto – piu potremo garantire la continuita dell'esercizio di tutte le attivita produttive, professionali e lavorative”. Sul fronte del trasporto la ministra ha voluto “rassicurare gli operatori privati dei trasporti associati alla CNA” perche il Governo ha gia autorizzato e finanziato le Regioni per progetti di integrazione tra trasporto pubblico e trasporto privato.



Premio Sviluppo e Occupazione XXII edizione

Undici le imprese premiate per l'incremento delle risorse umane assunte

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sociali e Sindacali CNA Ravenna

F.B.P. Srl - Cervia

CNA di Ravenna ha recentemente consegnato il premio "Sviluppo e Occupazione" a undici imprese associate che nel corso del 2019 si sono contraddistinte per aver sviluppato la loro attività attraverso un consistente aumento della base occupazionale.



Caffè Poli Srl - Castel Bolognese



F.Ili Linari snc - Lugo



La manifestazione, realizzata con il sostegno de La BCC ravennate, forlivese e imolese e giunta alla ventiduesima edizione, ha consentito nel tempo la consegna di oltre 300 riconoscimenti alle Imprese Associate. Un qualificato tessuto aziendale che rappresenta la dimostrazione più evidente di quanta vitalità, quanta forza e quante potenzialità sono racchiuse nel comparto dell'artigianato e della piccola impresa della nostra provincia. Piccole e medie imprese che attraverso le loro performance di crescita qualitativa e quantitativa, di innovazione, di capacità di competere sui mercati nazionali e internazionali, sono riuscite a rafforzarsi anche in questa difficile congiuntura creando nuova occupazione. Ma ci sono altri due elementi fondamentali che vogliamo sottolineare e che sono tipici dell'artigianato e della piccola impresa: la grande capacità di resilienza e il forte legame con il territorio in cui operano e dove producono e diffondono ricchezza e occupazione. Queste sono, in estrema sintesi, le caratteristiche fondamentali di questo grande segmento di imprese che siamo orgogliosi di rappresentare. Vogliamo, inoltre, ricordare che questi importanti risultati aziendali sono stati conseguiti in un anno, il 2019,

caratterizzato da bassissima crescita e grandi incertezze.

La premiazione delle imprese avviene in questo singolare 2020, un anno molto diverso dagli altri a causa della pandemia in corso. Per questo motivo ci sembra ancora più importante dare un riconoscimento alle imprese che continuano a investire nello sviluppo, portando grandi benefici anche al territorio in cui operano e alla sua coesione sociale.

LE IMPRESE PREMIATE:

- Caffè Poli Srl - Castel Bolognese
- Carel Antincendio Srl - Ravenna
 - Costa Giuseppe - Conselice
 - F.B.P. Srl - Cervia
 - F.Ili Linari snc - Lugo
- Fonderia Gattelli Srl - Lugo
 - GES Srl - Faenza
- l'Albero del Sole Snc - Fusignano
 - M.A.I.R.R. Srl - Cervia
- Ricci di Gelato Snc - Ravenna
- S.C.M. Srl - Riolo Terme

Con il sostegno di:



S.C.M. Srl - Riolo Terme



Costa Giuseppe - Conselice



Fonderia Gattelli Srl - Lugo



GES Srl - Faenza



Carel Antincendio Srl - Ravenna



M.A.I.R.R. Srl - Cervia



l'Albero del Sole Snc - Fusignano



Ricci di Gelato Snc - Ravenna



Ravenna città universitaria

Sul territorio si giocano le sfide del futuro

Monia Morandi Responsabile Innovazione e Sviluppo, Ricerca, Università CNA Ravenna



Si è tenuta il 14 ottobre al Teatro Alighieri di Ravenna la presentazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della nostra città. Si tratta di un risultato importante per il nostro territorio, ottenuto grazie alla sinergia fra università, Istituzioni, Sistema Sanitario pubblico e privato e stakeholder; tutti presenti in questa importante giornata per la città di Ravenna. Un passo di portata strategica paragonabile, ha affermato il Magnifico Rettore dell'Alma Mater Francesco Ubertini, a quello che ha consentito di avviare alla fine degli anni ottanta il primo corso di laurea in Scienze Ambientali, la scintilla che ha innescato lo sviluppo del Polo Scientifico-Didattico di Ravenna sino all'attuale Campus universitario.

CNA ha seguito e sostenuto sin dalla sua origine questo progetto, consapevole che la competitività di un territo-

rio si gioca insieme ed è frutto di strategie e di azioni concrete. L'avvio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia determinerà una crescita di tutto l'ambito sanitario locale, ma avrà anche importanti ricadute economiche rappresentando una opportunità unica per il territorio.

Pensiamo all'impatto economico per la fruizione e l'indispensabile messa a disposizione dei servizi necessari agli attori del mondo universitario (studenti, docenti, segretariati, ecc.).

Parliamo di locazioni, di studentati,

di infrastrutture efficienti, di digitalizzazione, di rete di trasporto pubblico e privato, di commercio, di verde pubblico o spazi ove comunque ritrovarsi, di attività culturali (biblioteche, teatro, cinema) o sportive e di molto altro ancora.

Lo stesso rapporto della Commissione Europea relativo all'indice di competitività regionale, che esprime la capacità di una Regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile per le imprese e i residenti per vivere e lavorare, colloca fra i 70 indicatori strategici la presenza di un campus universitario.

Ecco quindi che il campus di Ravenna, con i suoi 6 dipartimenti e 20 corsi di laurea, fra i quali percorsi triennali e magistrali anche di carattere internazionale, rappresenta da un punto di vista economico e non solo culturale un plus determinante. Sinergia, integrazione ed ambizione, ovvero il desiderio condiviso di affermarsi e di distinguersi, sono più che mai ingredienti essenziali per lo sviluppo territoriale che ha "un piede nel passato, e lo sguardo dritto e aperto nel futuro".

REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX

Il Regional Competitiveness Index è la prima misurazione in grado di fornire una prospettiva europea sulla competitività delle Regioni dell'UE. È stato lanciato nel 2010 e viene pubblicato ogni tre anni. L'ultimo studio è consultabile al link https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/regional_competitiveness/.

L'articolazione dei percorsi di laurea UNIBO del Campus di Ravenna è consultabile al link

<https://www.unibo.it/it/campus-ravenna/campus-di-ravenna>



Digital Transformation 2020

Voucher finalizzato a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. Le PMI in possesso dei predetti requisiti possono presentare, anche congiuntamente tra loro, purché in numero comunque non superiore a dieci imprese, progetti realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.

Interventi ammessi

I progetti di innovazione devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso:

Tecnologie abilitanti individuate nel piano Impresa 4.0 :

- advanced manufacturing solutions,
- additive manufacturing,
- realtà aumentata,
- simulation,
- integrazione orizzontale e verticale,
- industrial internet,
- cloud,
- cybersecurity,
- big data e analytics.

Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:

- all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori,
- al software,
- alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio,
- altre tecnologie quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things

Spese ammissibili

Sono ammissibili attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione ovvero investimenti:

Progetti di innovazione di processo o organizzativa

- Personale dipendente ovvero titolare di specifico assegno di ricerca.
- strumenti e attrezzature
- servizi di consulenza
- spese generali e altri costi di esercizio

Investimenti

- Macchinari, impianti, attrezzature tecnologicamente avanzate
- immobilizzazioni immateriali
- costi per servizi di consulenza specialistica (max 10% dei costi complessivi)
- canoni per soluzioni cloud o per connettività a banda larga (max 2 % dei costi complessivi)

Importo progetto e contributo

Il costo progetto deve essere compreso tra 50.000 e 500.000 Euro

il contributo concesso è del 10% del progetto ammissibile.

40% come finanziamento agevolato della durata massima di 7 anni.

Presentazione delle domande

Le domande andranno presentate il 15/12/2020

I progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e prevedere una durata non superiore a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Per informazioni:

MARETTI MASSIMO tel. 0546 627832 mmaretti@ra.cna.it
ARCERI FEDERICA tel. 0544 298732 farceri@ra.cna.it

CNA c'è al 110%

Servizio Bonus Detrazioni in Edilizia

Giovanni Alessandrini Responsabile Servizi CNA Ravenna

Nel 2016 CNA aveva promosso un disegno di legge che prevedesse la possibilità di trasformare le detrazioni in crediti fiscali cedibili anche alle banche e agli intermediari finanziari, al fine di permettere subito al cittadino di monetizzare il credito e di ottenere liquidità per nuovi investimenti.

Dopo anni, con le ultime disposizioni di legge in materia di agevolazioni fiscali in edilizia finalmente la proposta di CNA è stata accolta.

La possibilità di chiedere lo sconto in fattura o la cessione del credito d'imposta ha fatto crescere l'interesse ad effettuare opere di riqualificazione degli immobili e ciò ha generato un nuovo bisogno di informazione, assistenza e di professionalità per individuare le corrette modalità per godere delle detrazioni fiscali a seconda dei vari bonus:

- Superbonus 110%
- Ecobonus 65%
- Bonus casa 50%
- Sismabonus 50-70-75-80-85%

- Bonus Ristrutturazioni
- Bonus Facciate 90%

Per rispondere a queste esigenze CNA Ravenna "c'è al 110%" mettendo in campo l'intera struttura del Sistema CNA ed una rete integrata e qualificata a disposizione delle imprese, dei liberi professionisti, dei condomini, degli amministratori di condominio e dei privati cittadini con:

- esperti e consulenti fiscali presenti in tutte le sedi/filiali del territorio a supporto per la corretta interpretazione dei contenuti e delle aliquote IVA nei documenti fiscali, per la verifica delle condizioni per usufruire dei bonus, per il calcolo di convenienza fra usufruire direttamente del credito d'imposta in dichiarazione dei redditi o di cederlo a terzi, per l'assistenza per la comunicazione di opzione della cessione del credito o dello sconto in fattura all'Agenzia delle Entrate di chi ha commissionato i lavori e l'accettazione nel casetto fiscale per l'impresa/professionista che effettua il lavoro, per la raccolta della documentazione utile e necessaria per il visto di conformità condizione indispensabile per le sole

pratiche di ottenimento del credito imposta Superbonus 110%;

- Il CAF IMPRESE CNA RAVENNA s.r.l. per l'apposizione del visto di conformità e la comunicazione della cessione del credito superbonus all'Agenzia delle Entrate;
- consulenti del credito presenti nelle sedi di Cervia, Ravenna, Faenza e Lugo per una assistenza finanziaria/credizia approfondita utile a mantenere l'equilibrio finanziario dell'impresa e/o per le necessarie pratiche utili al finanziamento o prefinanziamento degli interventi con convenzioni con i principali istituti di credito del territorio e con prodotti a garanzia del finanziamento attraverso il consorzio fidi ARTIGIANCREDITO;
- consulenti gestionali per il controllo di gestione dell'impresa di carattere generale e per analisi specifiche di redditività degli appalti e subappalti;
- consulenti del settore giuridico legislativo presenti in Sede Provinciale a supporto per la stesura dei contratti di appalto, subappalto e/o di cessione del credito/sconto in fattura affinché i rapporti fra le parti siano correttamente definiti;

Ghetti

LA CONCESSIONARIA
CON UN SERVICE GLOBALE
www.ghetti-fcagroup.it

Via Faentina, 181 | Ravenna
tel. 0544.508750/508760
0544.508751/508752

A Ravenna solo **Ghetti** è Service autorizzato per 10 marchi.



OFFICINA

CARROZZERIA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI

CNA c'è... al



SEDAR CNA SERVIZI per imprese, tecnici professionisti e privati cittadini

CNA Ravenna mette in rete le Imprese del settore Casa, i Tecnici Professionisti, gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di Credito, i propri Consulenti e il CAF CNA per ottenere il massimo risultato dal *Superbonus 110%*, dal *Bonus Facciate* (90%), dall'*Ecobonus* (65%) e dal *Bonus Casa* (50%).

Per maggiori informazioni rivolgiti al nostro Sportello Bonus Casa (tel. 0544 298511 - sportellobonuscasa@ra.cna.it) oppure alle sedi SEDAR CNA SERVIZI della provincia di Ravenna.

www.superbonuscnaravenna.it



Ravenna
CNA c'è!

• consulenti ambiente e sicurezza presenti nelle sedi di Cervia, Ravenna, Faenza e Lugo per l'assistenza nell'applicazione della normativa relativa alla sicurezza nel cantiere con sopralluoghi per la valutazione dei rischi, con l'elaborazione dei piani operativi e sostitutivi di sicurezza, PIMUS, piani di montaggio, smontaggio e uso dei ponteggi, documentazione lavori autonomi, consulenza relativa alla valutazione dell'idoneità tecnico/professionale degli appalta-

tori, consultazione del rappresentante dei lavoratori;

• lo **SPORTELLO BONUS CASA** punto di riferimento per le normative di settore del comparto casa e di primo contatto per le informazioni di massima: sportellobonuscasa@ra.cna.it – tel. 0544298511;

• un elenco di imprese qualificate del settore casa e consorzi artigiani per l'esecuzione a regola d'arte degli interventi di riqualificazione degli edifici e di liberi professionisti esperti

(geometra, architetti, ingegneri, termotecnici) per le verifiche preliminari delle condizioni per effettuare i lavori, per le pratiche e le asseverazioni necessarie all'ottenimento dei requisiti per usufruire del credito d'imposta.

Per consultare l'elenco occorre collegarsi alla piattaforma www.superbonuscnaravenna.it nella quale sono riportate anche informazioni tecniche delle normative fiscali di riferimento.



Ravenna, Via Zampeschi, 8
angolo VIA CILLA

Tel. 0544 1585278
www.orthomea.it

e-mail: orthomea@orthomea.it

ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

La tua Ortopedia...

Servizio di noleggio con consegna a domicilio • Supporti ortopedici

• Elettromedicali • Ausili • Giornate dedicate agli appuntamenti con il tecnico ortopedico

Orari: dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 • 15,30-19,00 sabato 9,00-12,30

Stop al Mercato Tutelato

Dal 1° gennaio 2021 lo Sportello Energia di CNA tutela le vostre forniture!

A cura di Ali Energia

Il 31 dicembre 2020 cesserà definitivamente il mercato tutelato per le forniture di energia elettrica delle PMI. Cosa significa questo e cosa succederà dopo tale data? Oggi le aziende che non hanno scelto di rifornirsi sul mercato libero, hanno le proprie forniture di energia elettrica regolate da condizioni contrattuali ed economiche definite ogni tre mesi dall'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il prezzo al chilowattora è variabile in funzione dell'andamento di domanda e offerta sul mercato elettrico. Se da una parte le rigorose condizioni contrattuali imposte dall'ARERA per questo tipo di contratti hanno evitato l'introduzione di costi occulti in fattura, spesso i prezzi applicati li hanno comunque resi meno convenienti rispetto ad altri disponibili sul mercato libero.

Dal 1° gennaio 2021 ARERA non fornirà più nessuna indicazione di prezzo e l'imprenditore che non avrà

ancora sottoscritto un contratto sul mercato libero si ritroverà comunque in quel mercato, senza aver avuto la possibilità di farlo tramite una scelta consapevole. A tutt'oggi infatti non sono noti né quali saranno i fornitori che fattureranno alle aziende né soprattutto quali saranno le condizioni economiche con le quali verranno fatte pagare le forniture.

Per affrontare con serenità un cambiamento così delicato i nostri associati possono rivolgersi allo Sportello Energia di CNA, che mai come ora è pronto a tutelarli fornendo tutta la consulenza necessaria per una scelta consapevole delle migliori condizioni economiche di fornitura e supportarli in tutte le necessità connesse alla gestione tecnico economica delle stesse. Nel corso degli anni la collaborazione con ALI Energia, la scelta dei fornitori tramite aste telematiche, la gestione dinamica dei prezzi contrattualizzati e il supporto continuo alle aziende che hanno affidato allo Sportello Energia la gestione delle proprie forniture ha garantito ingenti risparmi in termini economici e di tempo. Oltre a questi strumenti e at-

tività e proprio per prepararsi a questo nuovo passaggio obbligato, è nato il fornitore TUA Energia. Controllata al 100% da ALI Energia, TUA Energia è la miglior risposta a quelle aziende che dovranno affrontare per la prima volta il mercato libero dell'energia. Le offerte, disponibili sia a prezzo fisso sia a prezzo variabile, prevedono forniture di energia elettrica da sole fonti rinnovabili e con sconti specifici per le aziende associate. Oltre alle offerte per le PMI sono anche disponibili le offerte domestiche, in previsione della migrazione obbligatoria verso il mercato libero che interesserà questo tipo di forniture a partire dal 1° gennaio 2022.

Per qualsiasi richiesta di informazione relativa ai contenuti di questo articolo o ai propri contratti di fornitura di energia e gas potete contattare lo Sportello Energia di CNA chiamando

**Enrico Carosio
allo 0544298728
o inviando una mail a
enrico.carosio@alienergia.com**



NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO

ANTICIPA LA FINE DELLA TUTELA E PIANIFICA IL CAMBIO DEL TUO FORNITORE.

Contattaci per scoprire la scelta che fa al caso tuo.

Enrico Carosio T. + 39 0544 298728 - enrico.carosio@alienergia.com

Servizio di analisi della Centrale dei Rischi

L'importanza della "storia creditizia" di un'impresa

Maurizio Spinelli Responsabile Sezione Credito CNA Ravenna

In questa difficile fase economica diventa sempre più importante per le imprese cercare di seguire un percorso virtuoso per confrontarsi con il Sistema Finanziario (banche ed altri intermediari) nelle migliori condizioni possibili, attraverso nuovi strumenti di verifica del proprio rating.

CNA Ravenna promuove a favore delle imprese associate un nuovo servizio per aiutarle a comprendere e ad interpretare la Centrale dei Rischi allo scopo di migliorare l'accesso al credito, migliorare la pianificazione e ridurre gli oneri finanziari.

La Centrale dei Rischi è il sistema informativo gestito dalla Banca d'Italia dove si vede come le imprese utilizzano il denaro che gli viene prestato dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. La Centrale dei Rischi è lo strumento principale su cui viene costruito il rating bancario.

È evidente quindi che da una buona gestione della Centrale Rischi deriva

un migliore rapporto con gli Istituti Bancari, la scelta di forme di finanziamento ottimali e, in sostanza, la riduzione degli oneri finanziari. Basti pensare che molte delle segnalazioni per sconfini o insoluti in Centrale dei Rischi è dovuta disallineamenti o mancati aggiornamenti nei flussi dei dati gestiti dagli Istituti Bancari.

La gestione della centrale dei rischi diventa ancora più importante soprattutto dopo la riforma del regolamento del Fondo Centrale di Garanzia dello scorso anno e a seguito dell'adozione anche da parte del Medio Credito Centrale di un "Modello Rating" di tipo bancario. A seguito di questa modifica per richiedere nuovi finanziamenti diviene fondamentale presentarsi con una Centrale Rischi "in ordine" e con un cosiddetto "andamentale" bancario corretto.

CNA propone alle proprie imprese il nuovo servizio di verifica della Centrale dei Rischi sia ad intervento singolo, sia all'interno dell'abbonamento di consulenza finanziaria e gestionale, almeno una volta all'anno, o più volte nel corso dell'anno a seconda delle esigenze.



La verifica periodica della Centrale dei Rischi si traduce in un report dettagliato che viene spiegato dal consulente CNA e diventa supporto e "messa a fuoco" per qualunque nuova operazione finanziaria o per la revisione delle linee di credito già esistenti.

I consulenti finanziari/gestionali CNA restano a disposizione per ulteriori approfondimenti:

AREA RAVENNA E CERVIA
SPINELLI MAURIZIO
0544/298659 mspinelli@ra.cna.it
AREA BASSA ROMAGNA
CIMATTI VANIA
0545/913243
vcimatti@ra.cna.it
AREA ROMAGNA FAENTINA
MARETTI MASSIMO
0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 45 anni al servizio di enti, imprese e famiglie

Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com

Nuovo regolamento per l'occupazione di spazi pubblici

A Ravenna importanti novità sugli arredi urbani

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

Il nuovo regolamento per l'occupazione di aree e spazi pubblici o privati di uso pubblico aggiorna e rinnova i tre regolamenti attualmente in vigore in materia di arredo urbano, inerenti le attività commerciali, artigianali e di pubblico esercizio, accorpendoli in un unico testo con lo scopo di semplificare e velocizzare i rapporti con la Pubblica Amministrazione. Viene, inoltre, individuato nello Sportello Unico per le Attività Produttive il referente per tutte le procedure.

Queste alcune delle principali novità introdotte:

La zona del centro storico è stata suddivisa in tre sottocategorie (A0, A1 e A2) al fine di differenziare le aree in base alla loro tutela storico-artistica e agevolare le possibilità di intervento di quelle imprese che ricadono nelle aree meno vincolate.

Il regolamento prevede che, per alcune tipologie di arredo da installare in centro storico (ad esempio ambiti A1 e A2) che risultano conformi alle



disposizioni del testo, non sia dovuto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio, abbreviando così i tempi per il rilascio delle autorizzazioni.

Le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, per l'installazione di elementi di arredo a servizio di attività di pubblico esercizio o attività artigianali o commerciali di vicinato, potranno avere una durata massima fino a 5 anni.

Le imprese artigiane di consumo sul posto potranno installare pedane nelle aree di occupazione di suolo pubblico. Vengono introdotte le cosiddette "forme pubblicitarie libere"

che, se conformi al regolamento, non necessitano di provvedimenti specifici (ad esempio locandine, video o televisori posti all'interno di vetrine, gigantografie a copertura di ponteggi, pubblicità non visibili dalla strada ecc.).

Viene, infine, inserita una nuova tipologia di "struttura temporanea", chiusa lateralmente, che permette il suo alleggerimento nel periodo estivo (evitando così di dover rimuovere l'intera struttura); sono stati inoltre eliminati tutti gli abachi prescrittivi del precedente regolamento che vincolavano, oltre alla struttura esterna, anche gli elementi interni, come ad esempio sedie, tavoli, lampadari, ecc...

Nell'ambito del centro storico all'interno delle vie e piazze principali vengono individuate delle fasce in cui può avvenire la collocazione di questi ultimi elementi.

Infine, viene lasciato alle imprese un lasso di tempo di 3 anni per adeguarsi alle nuove disposizioni, consentendo così di finire di ammortizzare gli investimenti e nel contempo di programmare di nuovi.

BPER:
Banca

**Vicina al paese.
Vicina alle sue Imprese.**

Per conoscere i nostri prodotti e servizi visita il nostro sito bper.it e prendi un appuntamento con una delle nostre filiali.

bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario.

BPER Banca vuole essere al fianco degli imprenditori per sostenere i loro progetti e i territori in cui operano.

**Vicina.
Oltre le
attese.**

Comune di Faenza: presentata la Giunta Isola

Un gruppo completamente rinnovato, con un'età media di 43 anni

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Aveva promesso una Giunta “giovane e con idee fresche” ed è stato di parola.

Il nuovo sindaco Massimo Isola non è più solo a Palazzo Manfredi: ad affiancarlo è una Giunta di sette assessori la cui età media è di 43 anni e che già in campagna elettorale ha manifestato di volere portare la città ad “un nuovo inizio”, che era poi lo slogan dello stesso primo cittadino.

“Siamo tutti abbastanza emozionati per questa grande responsabilità – dice Isola alla presentazione in Comune – ma determinati a fare bene per la crescita di Faenza. Siamo una squadra e vogliamo agire così; partiamo senza la paura di guardarci in faccia quando verifichiamo se tutto procede bene. Per ora ci siamo dati un lasso di tempo di sei mesi per avviare il nostro lavoro”.

Una giunta completamente rinnovata e dove, rispetto ai necessari equilibri politici, è stata privilegiata la competenza e la professionalità delle persone scelte.

Il Sindaco Isola ha chiamato ad occuparsi di Faenza anche Milena Barzaglia, assegnandole un Assessorato con deleghe importanti e impegnative come le politiche finanziarie, i lavori pubblici, il patrimonio.



Lei, in conferenza stampa ha dichiarato: “sono pronta ad occuparmene mettendo in campo la mia precedente esperienza amministrativa e i miei oltre vent’anni di esperienza lavorativa in CNA”.

Il Presidente CNA Faenza Canzio Camuffo ha dichiarato: “Siamo davvero contenti per lei e per la città che avrà una persona di cui conosciamo il valore e la competenza.

La Giunta – prosegue Camuffo – si appresta ad affrontare una situazione molto complessa per il mondo delle imprese e non solo, causata dalla pandemia.

Saremo sempre leali e costruttivi nelle proposte ma certamente incalzeremo come sempre per tutelare le nostre imprese e spingere sullo sviluppo della nostra economia e della nostra comunità”.

Il Sindaco Massimo Isola, si riserva le deleghe relative a Sanità, Cultura, Ceramica, Palio e Partecipazione

mentre il vicesindaco Andrea Fabbri avrà le deleghe allo Sviluppo Economico, Centro Storico e Progettazione strategica.

Davide Agresti, sarà Assessore al Welfare, Europa e Smart City.

A Milena Barzaglia andranno le deleghe al Bilancio e Lavori pubblici, Viabilità, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Tributi, Personale, Patrimonio e Demanio, E-governement e Servizi Informativi, Pari opportunità mentre Massimo Bosi, sarà Assessore alla Sicurezza, Trasparenza e Spazi verdi.

A Rossella Fabbri (con alle spalle una brillante esperienza amministrativa a Cervia) andrà l’Assessorato al Turismo.

A Martina Laghi le deleghe Scuola, Formazione e Sport.

Ultimo, ma non per importanza, Luca Ortolani che sarà Assessore all’Urbanistica e Ambiente.

Lugo: Consiglio Comunale a confronto con l'AUSL

Il sistema socio-sanitario quale presidio fondamentale per la crescita e lo sviluppo territoriale

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Mercoledì 28 ottobre si è svolto a Lugo un Consiglio comunale straordinario per affrontare le tematiche sanitarie principalmente legate al contenimento della pandemia, il rilancio dell'ospedale e la ridefinizione della medicina territoriale e del sistema sociale della Bassa Romagna. Invitati all'incontro, svolto in videoconferenza, anche il Direttore della AUSL Tiziano Carradori, il Presidente della Provincia Michele De Pascale e il Sindaco di Cotignola Luca Piovaccari, che ricopre la delega ai servizi sociali e sanitari per la Bassa Romagna. Il sistema socio-sanitario è la principale voce di bilancio della spesa pubblica e, in questo momento particolare, un servizio vitale per sorreggere la nostra società nella crescita e nello sviluppo.

Imprese e cittadini della Bassa Romagna hanno da tempo espresso preoccupazione per l'evoluzione del sistema sanitario di prossimità, sen-

timento che ha avuto una accelerazione con l'avvento della recente pandemia. L'AUSL della Romagna nacque proprio con l'intenzione di tenere assieme prossimità e specializzazione anche attraverso la diffusione delle Case della Salute. Il Sindaco Ranalli ha presentato un documento, condiviso con la maggioranza e approvato da una larga parte del Consiglio, con richieste molto precise alla direzione generale dell'AUSL per ripensare la medicina nel territorio. Il Consiglio ha infatti richiesto la nomina di un Direttore Sanitario dedicato a Lugo, di nuovi primari dedicati alle unità operative e l'assunzione di personale stabile. Si richiedono anche nuovi investimenti su terapia intensiva e pronto soccorso. Chiara anche la richiesta di poter disporre e valorizzare per tutta la Romagna le specialistiche di riferimento, come ad esempio la fecondazione assistita, l'Hospice e l'ortopedia. Il progetto generale comprende la richiesta di una sede decentrata dell'Università di Bologna nel territorio così come la riorganizzazione dei medici di base per le periferie.

Molte di queste richieste hanno tro-

vato il favore della direzione generale: "l'Umberto I di Lugo deve riavere il suo direttore e i primari mancanti. Ho già chiesto l'autorizzazione alla Regione per procedere con i concorsi. Lugo non ha uno stabilimento ospedaliero, quello di Lugo è un presidio ospedaliero con la sua dignità. E pur nel perdurare della emergenza dovuta alla pandemia, l'ospedale non tornerà mai più ad essere Covid hospital" Queste le parole, chiare e inequivocabili, del direttore dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, nel corso del suo intervento in Consiglio comunale. Soddisfatto il sindaco di Lugo, Davide Ranalli "per aver ricevuto da parte del dottor Carradori alcune importanti risposte e rassicurazioni sull'autonomia che l'ospedale di Lugo tornerà ad avere con la nomina di un direttore sanitario e di primari nelle unità operative. Abbiamo inoltre avuto importanti rassicurazioni anche da parte di Michele De Pascale. Siamo insomma molto soddisfatti, ma la soddisfazione sarà totale quando vedremo determinarsi concretamente gli impegni assunti in Consiglio. Noi continueremo a vigilare, come sempre".

Lavorare da casa in sicurezza?

Smart working **facile** e **veloce** con Simatica.

Contattaci per un preventivo gratuito
info@simatica.it - 0544 501600

simatica.it



In questo numero:



FISCO



AFFARI GENERALI



LAVORO



AMBIENTE E SICUREZZA



ACCONTI IMPOSTE SUI REDDITI, IRAP, ADDIZIONALI, IMPOSTE SOSTITUTIVE, MAGGIORAZIONI E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Il 30 novembre scade il termine ordinario per il versamento, ma intervengono alcune modifiche

Il 30 novembre 2020 scadrebbe il termine ordinario per il versamento della seconda o unica rata di acconto relativa a IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE, cedolare secca sui canoni di locazioni di immobili ad uso abitativo, imposta sostitutiva sui redditi prodotti da soggetti nel regime di vantaggio, imposta sostitutiva sui redditi prodotti da soggetti nel regime forfetario, maggiorazione IRES per le società "di comodo" o in "perdita sistemica". Alla stessa data sarebbero in scadenza anche i contributi previdenziali dovuti alla gestione IVS artigiani INPS sui redditi d'impresa eccedenti il minimale, alla gestione IVS commercianti INPS (idem come sopra) e alla gestione separata INPS sui redditi prodotti da esercenti attività di lavoro autonomo non assoggettati ad altra contribuzione. Alcune modifiche normative intervenute negli ultimi 12 mesi, anche a causa dell'emergenza da COVID-19, hanno però inciso sulle modalità di calcolo dell'acconto, sui termini di versamento di alcune tipologie d'imposte e in riferimento a determinate categorie di contribuenti e sulle norme sanzionatorie applicate.

Art. 58 DL. 124/2019 (Quota versamenti in acconto)

A decorrere dal 27/10/2019, data di entrata in vigore del decreto legge richiamato, per i soggetti che:

- esercitano, in forma di impresa o di lavoro autonomo, le attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, prescindendo dal fatto che gli stessi applichino o meno gli ISA;
- dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun ISA, dal relativo decreto ministeriale di approvazione (attualmente pari a 5.164.569 euro),

tra cui anche i contribuenti che applicano il regime forfetario, il regime fiscale di vantaggio, determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari, ricadono nelle altre cause di esclusione dagli ISA e anche i soggetti collegati (quali collaboratori in impresa familiare, soci di società di persone, associati in associazione professionale) soci di società di capitali tra cui anche le S.r.l., in regime di trasparenza fisca-

le, i versamenti di acconto dell'IRPEF, dell'IRES, dell'IRAP, dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovuta dai contribuenti che si avvalgono di forme di determinazione del reddito con criteri forfetari; della cedolare secca sul canone di locazione di immobili ad uso abitativo; dell'IVIE e dell'IVAFAFE devono essere effettuati, in due rate ciascuna nella misura del 50% e non più nella percentuale del 40% e del 60%, come invece devono continuare a fare tutti i contribuenti e gli altri soggetti diversi da quelli summenzionati (tra cui anche i privati cittadini non svolgenti attività economiche per le quali sono stati approvati i citati indici).

Art. 20 DL 23/2020 (Metodo previsionale per la determinazione degli acconti da versare nel mese di giugno)

Le disposizioni concernenti le sanzioni e gli interessi per il caso di omesso o di insufficiente versamento degli acconti dell'IRPEF, dell'IRES, dell'IRAP, non si applicheranno in caso di insufficiente versamento delle somme dovute se l'importo versato complessivamente a titolo di acconto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31/12/2019 (in genere corrispondente all'anno solare 2020) non sarà inferiore all'80% della somma che risulterebbe dovuta a titolo di acconto sulla base della dichiarazione relativa al medesimo periodo di imposta in corso. Con la circolare 27E del 2020 dell'Agenzia delle Entrate è stato chiarito che la regola in questione si applicherà anche per gli acconti relativi all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovuta dai contribuenti che si avvalgono di forme di determinazione del reddito con criteri forfetari, alla cedolare secca sul canone di locazione di immobili ad uso abitativo, all'IVIE o all'IVAFAFE.

Art. 24 DL 34/2020 (Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP)

Con la norma in questione è stato consentito, ai soggetti diversi da imprese di assicurazione, Amministrazioni ed enti pubblici, banche e altri intermediari finanziari che hanno

prodotto un volume di ricavi o compensi non superiori 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del citato decreto legge (19/05/2020) di non effettuare anche il versamento della prima rata di acconto IRAP 2020, il cui ammontare dovrà essere escluso da quanto dovuto a saldo per l'anno corrente. Relativamente ai soggetti tenuti a versare l'acconto IRAP in due rate questa norma non incide né sull'obbligo di versamento della seconda rata d'acconto (che è comunque dovuta), né sul calcolo del suo ammontare, ma nel caso di contribuenti tenuti a versare l'acconto IRAP in una unica soluzione si ritiene che l'agevolazione possa essere utilizzata anche in questa sede.

Art. 98 dl 104/2020 (Proroga del termine di versamento del secondo acconto per i soggetti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale)

Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice è prorogato al 30/04/2021 il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi (IRPEF, IRES, imposte sostitutive, IVIE, IVAFE) e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (che in genere corrisponderà con il periodo d'imposta 2020) Per poter fruire della proroga del termine di versamento i

soggetti economici citati in precedenza dovranno avere subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33%, nel primo semestre dell'anno 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La disposizione si applica anche ai soggetti che applicano il regime forfetario, il regime fiscale di vantaggio, determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari, ricadono nelle altre cause di esclusione dagli ISA, i quali dovranno comunque avere subito il citato calo di fatturato nella prima metà del 2020, rispetto alla prima metà del 2019. La disposizione si applica anche ai soggetti collegati (quali collaboratori in impresa familiare, soci di società di persone, associati in associazione professionale) soci di società di capitali tra cui anche le S.r.l., in regime di trasparenza fiscale.

In conclusione, al 30/11/2020 dovranno pagare la seconda o unica rata di acconto per le imposte richiamate all'inizio, tutti i soggetti che non possono fruire della proroga al 30/04/2021, richiamata all'articolo 98 del 104/2020, mentre riguardo ai termini di versamento degli acconti dovuti a titolo contributi previdenziali (dovuti alle GESTIONI IVS INPS o alla GESTIONE SEPARATA INPS) la scadenza sarà unica, al 30/11/2020, senza possibilità di proroga in capo a nessuna tipologia di contribuenti.

Gli uffici della CNA di Ravenna restano a disposizione per tutte le informazioni al riguardo.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna

II



SOSTEGNO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI

Due crediti d'imposta per favorire i conferimenti al capitale sociale delle PMI

Soggetti destinatari dei conferimenti:

SPA, SAPA, SRL, anche semplificate, COOP anche europee, (esclusi i soggetti che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo), con sede legale e amministrativa in Italia e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese.

I suddetti soggetti collettivi non devono risultare, alla data del 31/12/2019, "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento UE N. 651/2014, dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014 e dell'articolo 3, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1388/2014, a meno che non siano qualificabili quali micro o piccole imprese, ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014, perché in tal caso il credito d'imposta non è riconosciuto solo se alla suddetta data risultano assoggettate a procedure concorsuali per insolvenza.

Condizioni per l'ottenimento dell'agevolazione

1) aver prodotto ricavi nel periodo d'imposta 2019 per un ammontare superiore da 5 a 50 milioni di euro. Nel caso di gruppi, il riferimento sono i ricavi determinati su base consolidata;

2) aver subito, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei mesi di marzo e aprile 2020, una riduzione

complessiva dell'ammontare dei ricavi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in misura non inferiore al 33% (per i gruppi il riferimento è su base consolidata);

3) aver deliberato tra il 20 maggio 2020 e il **31 dicembre 2020** un aumento di capitale a pagamento integralmente versato.

In cosa consiste il beneficio

Ai soggetti che effettuano conferimenti in denaro per l'aumento del capitale sociale di una o più società viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 20% dell'investimento effettuato.

Ciascun soggetto può ottenere l'agevolazione su un ammontare massimo di conferimenti effettuati pari a 2 milioni di euro.

La distribuzione di riserve, di qualsiasi tipo o la cessione delle quote rivenienti dai suddetti conferimenti, prima del 1° gennaio 2024 da parte della società oggetto del conferimento in denaro comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo del contribuente di restituire l'ammontare detratto, unitamente agli interessi legali.

Il credito d'imposta è riconosciuto anche agli investimenti effettuati in stabili organizzazioni in Italia di imprese con sede in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi appar-

tenenti allo Spazio economico europeo, nel rispetto delle condizioni sopra indicate.

Non possono beneficiare del contributo le società che controllano direttamente o indirettamente le società conferitarie, sono sottoposte a comune controllo o sono collegate con la stessa o sono da questa controllate. Non possono fruire del beneficio neanche gli investitori che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo né i soggetti conferenti che alla data del 31/12/2019 sono qualificabili quali "imprese in difficoltà" a meno che non siano qualificabili quali micro o piccole imprese, perché in tal caso il credito d'imposta non è riconosciuto loro solo se sono assoggettate a procedure concorsuali per insolvenza.

Il credito d'imposta del 20% è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di effettuazione dell'investimento e in quelle successive fino a quando non se ne conclude l'utilizzo nonché, a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento, anche in compensazione.

La compensazione non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, il modello F24 dove verrà indicato il credito dovrà essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR.

ULTERIORE AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLE SOCIETÀ CONFERITARIE CON BILANCIO 2020 IN PERDITA

Per le società destinatarie dei conferimenti di cui sopra, che soddisfino una serie di altre condizioni stringenti, definite al comma 2 del medesimo articolo 26 del dl 34/2020, che approvando il Bilancio in perdita, viene riconosciuto un ulteriore credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del Patrimonio Netto (al lordo delle stesse perdite) fino a concorrenza del 30% dell'aumento di Capitale Sociale operato nel 2020.

Il riconoscimento del contributo determina l'erosione di pari importo delle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Come per la precedente agevolazione la distribuzione di qualsiasi tipo di riserve prima del 1° gennaio 2024 da parte della società ne comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo, unitamente agli interessi legali.

Questo secondo credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione, a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento.

La compensazione non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, il modello F24 dove verrà indicato il credito dovrà essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive

e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR.

L'utilizzo del credito dovrà essere evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi delle società interessate a partire da quella relativa al periodo d'imposta di riconoscimento dell'agevolazione.

LIMITAZIONI QUANTITATIVE

I benefici previsti sopra sono cumulabili tra loro e con eventuali altre misure di aiuto di cui le società hanno beneficiato. L'importo complessivo lordo delle suddette misure di aiuto non eccede per ciascuna società destinataria dei conferimenti l'ammontare di 800.000 €, ovvero 120.000 € per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000 € per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti limiti, le società conferitarie ottengono dai soggetti conferenti, l'attestazione della misura dell'incentivo di cui si è usufruito. Le stesse società presentano una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta, sotto la propria responsabilità, che l'ammontare dei benefici citati sopra, sommato con l'ammontare delle altre agevolazioni fruite,

Per la fruizione dei crediti di imposta previsti dal presente articolo è autorizzata la spesa nel limite complessivo massimo di 2 miliardi di euro per l'anno 2021. A tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito, per il medesimo anno, un apposito Fondo.



COME RICHIEDERE L'OTTENIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE ***Credito imposta 20% sulle somme conferite ad aumento del Capitale Sociale***

Il decreto attuativo prevede la presentazione delle istanze all'Agenzia delle Entrate, secondo termini e modalità che verranno definiti da un Provvedimento del Direttore della stessa Agenzia nelle quali andranno riportate specifici dati, tra cui l'ammontare del conferimento effettuato e del credito d'imposta richiesto. Inoltre, prima della presentazione dell'istanza gli stessi soggetti dovranno ottenere, a pena di decadenza dell'agevolazione, copia della delibera assembleare della società conferitaria di aumento del Capitale Sociale e la dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà rilasciata dalla stessa società, sul mancato superamento dei limiti di aiuti ottenibili anche indirettamente.

Il credito d'imposta verrà riconosciuto dall'Agenzia previa verifica della correttezza formale dei dati indicati nell'istanza, secondo l'ordine di presentazione delle istanze e fino ad

esaurimento delle somme stanziare.

L'Agenzia delle Entrate, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, comunica poi l'esito della richiesta e in caso di esito positivo, l'importo del credito effettivamente spettante.

I beneficiari dell'agevolazione venuti a conoscenza del credito spettante dovranno rilasciare apposita comunicazione alla società conferitaria dell'ammontare dell'incentivo riconosciuto al fine di consentire alla società stessa di verificare di non aver superato i limiti di aiuti diretti ed indiretti ricevuti.

Credito d'imposta del 50% sulle perdite eccedenti il 10% del Patrimonio Netto nel limite del 30% degli incrementi di Capitale Sociale.

Le società di conferitarie di cui sopra che rispettano i requisiti previsti sia ai commi 1 che 2 dell'art. 26 del dl 34/2020 che hanno approvato il Bilancio di esercizio 2020 evidenziando una perdita di esercizio dovranno presentare apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, nei termini con le modalità e de-

finiti da apposito Provvedimento del Direttore della stessa Agenzia nelle quali andranno riportate specifici dati, tra cui l'ammontare delle perdite d'esercizio ammissibili e del credito d'imposta richiesto. Le suddette società dovranno richiedere a pena di decadenza dall'agevolazione, l'attestazione da parte dei soggetti conferenti del credito d'imposta loro riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate. Il credito d'imposta verrà riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, previa verifica della correttezza formale dei dati indicati nell'istanza, **secondo l'ordine di presentazione delle istanze e fino all'esaurimento delle risorse.**

Entro 30 giorni dalla data di presentazione delle singole istanze, l'Agenzia delle Entrate comunica alle società il riconoscimento o il diniego dell'agevolazione e nel primo caso comunicherà anche il credito d'imposta effettivamente spettante.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna

IV



LE NUOVE SPECIFICHE TECNICHE DELLA FATTURA B2B
In vigore definitivamente dal 2021

Sono state approvate nuove specifiche tecniche al tracciato della fattura elettronica B2B. Le modifiche apportate riguardano:

- le codifiche del campo "Tipo Documento", per le quali sono stati aggiunte nuove codifiche (Tabella n.1);
- le codifiche del campo "Natura", per le quali sono state aggiunte nuove codifiche e contestualmente sono state eliminate alcune di quelle già esistenti (Tabella n.2). A decorrere dall'1/1/2021 non sarà più possibile utilizzare i codici generici N2, N3 e N6. In caso di utilizzo la fattura verrà scartata dal Sistema di Interscambio;
- nuove codifiche "Tipo Ritenuta" al fine di specificarne la destinazione per il contributo INPS, per Enasarco, per Empam o altri contributi previdenziali;
- l'eliminazione dell'obbligo di compilare il campo relativo all'importo dell'imposta di bollo, che per le fatture è sempre pari 2€;
- l'estensione dell'arrotondamento a 8 decimali per l'esposizione di sconti/maggiorazioni;

- l'introduzione del nuovo codice "Modalità pagamento" per il PagoPA.

L'adeguamento alle nuove specifiche tecniche è facoltativo dal 1° ottobre 2020 ed obbligatorio dal 1° gennaio 2021. Dal 1° ottobre sarà quindi possibile emettere/ricevere sia fatture elettroniche B2B con le caratteristiche previste dalle nuove specifiche tecniche sia fatture con le specifiche tecniche fino ad oggi note. Dal 1° gennaio 2021 bisognerà invece adattarsi unicamente alle nuove specifiche tecniche.

Le modifiche apportate hanno, tra le altre, la finalità di agevolare la compilazione automatica della dichiarazione Iva precompilata. Infatti a partire dall'1/1/2021 l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione dei soggetti Iva le bozze dei registri IVA delle fatture emesse e ricevute, delle liquidazioni periodiche iva e della dichiarazione annuale IVA.

Gli uffici CNA sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposta Indirette CNA Ravenna

BICOM system

- automazione ufficio
- arredamento ufficio
- assistenza
- aggiornamenti

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

Via Filippo Re, 33 • 48124 Ravenna • Tel. 0544 460 616 • Fax 0544 501 578
e-mail: bicom@bicomsystem.it • www.bicomsystem.it

TABELLA 1

CODICE	TIPO DOCUMENTO
TD01	Fattura
TD02	Acconto / Anticipo su fattura
TD03	Acconto / Anticipo su parcella
TD04	Nota di Credito
TD05	Nota di Debito
TD06	Parcella
TD16 NEW	Integrazione fattura reverse charge interno: va utilizzato per integrare tramite SdI le fatture ricevute senza IVA in applicazione del reverse charge interno (ad esempio, operazioni ex art. 17, commi 5 e 6, DPR n. 633/72, ossia, cessioni di oro da investimento / industriale, prestazioni di servizi di pulizia, demolizione / installazione di impianti / completamento relative ad edifici, ecc.)
TD17 NEW	Integrazione / autofattura per acquisto servizi dall'estero: va utilizzato per integrare / autofatturare tramite SdI le fatture ricevute senza IVA relative agli acquisti di servizi da soggetti non residenti (ad esempio, fornitura di una consulenza ad una società italiana da parte di una società greca). Evita l'invio dell'esterometro.
TD18 NEW	Integrazione per acquisto di beni intraUE: va utilizzato per integrare tramite SdI le fatture ricevute senza IVA relative agli acquisti di beni da soggetti UE (ad esempio, acquisto da parte di una società italiana di un macchinario da una società tedesca). Evita l'invio dell'esterometro.
TD19 NEW	Integrazione / autofattura per acquisto di beni ex art. 17, comma 2, DPR n. 633/72: va utilizzato per integrare / autofatturare tramite SdI le fatture ricevute senza IVA relative ad acquisti da soggetti non residenti di beni esistenti in Italia. Evita l'invio dell'esterometro.
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture: va utilizzato esclusivamente per le autofatture "da regolarizzazione" emesse dall'acquirente / committente a seguito dell'omessa / irregolare fatturazione da parte del cedente / prestatore. In tal caso si rammenta che nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura e nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI il documento.
TD21 NEW	Autofattura per splafonamento: va utilizzato dall'esportatore abituale che riscontra di aver splafonato, ossia di aver acquistato senza applicazione dell'IVA in misura superiore all'ammontare del plafone disponibile
TD22 NEW	Estrazione beni da un deposito IVA
TD23 NEW	Estrazione beni da un deposito IVA con versamento dell'IVA (tramite mod. F24)
TD24 NEW	Fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a): va utilizzato per le cessioni di beni la cui consegna /spedizione risulta da ddt/altro documento idoneo, nonché per le prestazioni di servizi individuabili tramite idonea documentazione. La fattura differita va emessa/inviata allo SdI entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, con riferimento alla liquidazione iva del periodo di effettuazione.
TD25 NEW	Fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo, lett. b): va utilizzato per le cessioni di beni effettuate dal cessionario nei confronti di un soggetto terzo per il tramite del proprio cedente (triangolazione).
TD26 NEW	Cessione beni ammortizzabili e passaggi interni.
TD27 NEW	Fattura per autoconsumo/ cessioni gratuite senza rivalsa

TABELLA 2

CODICE	TIPO DOCUMENTO	
N1	Escluse ex art. 15	
N2 non soggette	N2.1	Non soggette ad IVA ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies, DPR n. 633/72
	N2.2	Non soggette - altri casi
N3 non imponibili	N3.1	Non imponibili - esportazioni
	N3.2	Non imponibili - cessioni intraUE
	N3.3	Non imponibili - cessioni verso San Marino
	N3.4	Non imponibili - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
	N3.5	Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento
	N3.6	Non imponibili - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	Esenti	
N5	Regime del margine / IVA non esposta in fattura	
N6 inversione contabile	N6.1	Inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero
	N6.2	Inversione contabile - cessione di oro e argento puro
	N6.3	Inversione contabile - subappalto nel settore edile
	N6.4	Inversione contabile - cessione di fabbricati
	N6.5	Inversione contabile - cessione di telefoni cellulari
	6	Inversione contabile - cessione di prodotti elettronici
	N6.7	Inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi
	N6.8	Inversione contabile - operazioni settore energetico
	N6.9	Inversione contabile - altri casi
N7	IVA assolta in altro Stato UE (vendite a distanza, prestazioni di servizi di telecomunicazioni, tele-ra-diodiffusione ed elettronici)	

VI



DEFINITE LE CAUSE CHE CONSENTONO ALLA P.A. DI RIFIUTARE LE FATTURE ELETTRONICHE

Le nuove disposizioni entrano in vigore dal 6 novembre 2020

Sono state recentemente individuate le specifiche cause al ricorrere delle quali la P.A. può rifiutare una fattura elettronica, al fine di evitare rigetti impropri delle fatture elettroniche.

In particolare il Decreto Ministeriale 132/2020 dispone che le P.A. non possono rifiutare le fatture elettroniche al di fuori dei seguenti casi:

- fattura elettronica riferita ad una operazione che non è stata posta in essere in favore del soggetto destinatario della trasmissione;
- omessa o errata indicazione del Codice identificativo di Gara (CIG) o del Codice unico di Progetto (CUP);
- omessa o errata indicazione del codice di repertorio;
- omessa o errata indicazione del codice di Autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) e del corrispondente quantitativo;
- omessa o errata indicazione del numero e data della de-

terminazione dirigenziale d'impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti delle Regioni e degli enti locali.

Inoltre viene disposto che le P.A. non possono comunque rifiutare la fattura nei casi in cui gli elementi informativi possono essere corretti mediante la normale emissione di note di variazione in aumento o in diminuzione.

Pertanto nell'ipotesi di indicazione di un'aliquota iva errata ovvero di un prezzo diverso da quello concordato, la P.A. non potrà rifiutare la fattura e contemporaneamente dovrà informare il fornitore dei dati errati richiedendo allo stesso l'emissione di una nota di variazione a rettifica. Infine, in caso di rifiuto della fattura elettronica nella notifica di rigetto da inviare al cedente /prestatore la P.A. dovrà indicare la causa del rifiuto, riportando uno dei casi previsti sopra indicati.

Si ricorda infine che le fatture elettroniche scartate dalla P.A. possono essere inviate nuovamente, dopo la correzione dell'errore che ha causato lo scarto, con lo stesso numero e

la stessa data senza comportare lo scarto della fattura elettronica da parte del Sistema di Interscambio.

Tali modifiche, come precisato dal MEF, sono state rese necessarie al fine di assicurare che non si verificino rigetti impropri delle fatture elettroniche da parte delle Amministra-

zioni Pubbliche e che le modalità tecniche di rifiuto siano armonizzate con le regole tecniche del processo di fatturazione elettronica tra privati.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposta Indirette CNA Ravenna



BENI ANTI COVID CON IVA AGEVOLATA

Chiarimenti dell'Agenda delle Entrate

Il Decreto Rilancio ha previsto l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata del 5%, a partire dal 1/1/2021 e l'esenzione IVA per le cessioni fino al 31/12/2020 dei seguenti beni:

“ventilatori polmonari per terapia intensiva e subintensiva; monitor multiparametrico anche da trasporto; pompe infusionali per farmaci e pompe peristaltiche per nutrizione enterale; tubi endotracheali; caschi per ventilazione a pressione positiva continua; maschere per la ventilazione non invasiva; sistemi di aspirazione; umidificatori; laringoscopi; strumentazione per accesso vascolare; aspiratore elettrico; centrale di monitoraggio per terapia intensiva; ecotomografo portatile; elettrocardiografo; tomografo computerizzato; mascherine chirurgiche; mascherine Ffp2 e Ffp3; articoli di abbigliamento protettivo per finalità sanitarie quali guanti in lattice, in vinile e in nitrile, visiere e occhiali protettivi, tuta di protezione, calzari e soprascarpe, cuffia copricapo, camici impermeabili, camici chirurgici; termometri; detergenti disinfettanti per mani; dispenser a muro per disinfettanti; soluzione idroalcolica in litri; perossido al 3 per cento in litri; carrelli per emergenza; estrattori RNA; strumentazione per diagnostica per Covid-19; tamponi per analisi cliniche; provette sterili; attrezzature per la realizzazione di ospedali da campo”.

Recentemente l'Agenda delle Entrate ha risposto ad alcuni quesiti sulla disciplina IVA agevolata per l'acquisto dei suddetti beni necessari per il contenimento e per la gestione dell'emergenza Covid-19.

In primo luogo l'agenzia ha ribadito che l'elenco dei beni deve intendersi come tassativo e non esplicativo.

Inoltre viene precisato che per poter fruire del regime di vantaggio è necessario che i beni siano destinati alla “finalità sanitaria”.

La destinazione sanitaria è, in molti casi, insita nel bene ceduto mentre in altri casi l'agenzia ritiene che sia necessario analizzare l'acquirente e il settore di attività prima di applicare l'agevolazione in commento.

L'agenzia infine richiama per ogni categoria di bene oggetto di agevolazione i codici di classifica Doganale di riferimento. Per consultare il testo integrale della Circolare dell'Agenda delle Entrate visita il sito www.cna.it e accedi al seguente link.

Di seguito i chiarimenti relativi ad alcuni beni.

TERMOMETRI

Il Ministero della Salute ha precisato che nella nozione di termometri rientrano “tutti i termometri per la misurazione della temperatura corporea”.

Conseguentemente, possono beneficiare del trattamento IVA in esame anche i termoscanter, in quanto assimilati ai termometri.

DETERGENTI DISINFETTANTI PER MANI

Rientrano nella dizione di “detergenti disinfettanti per mani” che possono beneficiare del trattamento IVA in esame soltanto i prodotti per le mani con potere disinfettante, ossia, in particolare, i biocidi (BPR) o presidi medico chirurgici (PMC). Trattasi di disinfettanti, autorizzati dal Ministero della Salute o dall'ISS, che obbligatoriamente riportano in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

I “semplici” detergenti/comuni igienizzanti per le mani non possono essere ricompresi nell'elenco dei beni agevolati in quanto non svolgono un'azione disinfettante ma si limitano a rimuovere lo sporco.

Per tali prodotti, peraltro, non è prevista alcuna autorizzazione del Ministero della Salute/ISS.

In assenza di autorizzazione dell'Autorità competente (in genere, Ministero della Salute) o nelle more della stessa, la cessione dei predetti prodotti non può beneficiare dell'aliquota IVA ridotta.

MASCHERINE

Possono beneficiare del trattamento IVA in esame soltanto le mascherine chirurgiche e le mascherine Ffp2 e Ffp3 a prescindere dall'uso ospedaliero delle stesse.

Come evidenziato dal Ministero della Salute e dall'ISS solo queste “protezioni” costituiscono idonei strumenti di prevenzione contro Covid-19, a condizione che siano certificate come dispositivo medico (DM) o dispositivo di protezione individuale (DPI).

In particolare:

- le mascherine chirurgiche rientrano nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. n. 46/97 e per essere sicure devono rispettare la norma UNI EN 14683:2019;

- le mascherine Ffp2 e Ffp3 (c.d. “facciali filtranti”), rientrano nei dispositivi di protezione individuale di cui al D.Lgs. n. 475/92 e per essere sicure devono rispettare la norma UNI EN 149:2009.

Rientrano tra le mascherine chirurgiche agevolate anche le mascherine chirurgiche / Ffp2 e Ffp3 “autorizzate in deroga” dall'ISS o dall'INAIL ai sensi dell'art. 15, DL n. 18/2020.

La mascherina riutilizzabile, venduta unitamente al relativo filtro, rientra tra i beni in esame a condizione che abbia le caratteristiche tecniche per essere certificata come DM o DPI.

DISPENSER A MURO PER DISINFETTANTI

La norma ha inteso agevolare i distributori di disinfettanti

che presentano elementi di ancoraggio e fissità (ad esempio al terreno o al muro), nell'ambito della definizione di "dispenser a muro per disinfettanti".

Sono escluse, pertanto, tutte le strutture facilmente asportabili, come ad esempio, le colonnine di cartone su cui sono posizionati i normali flaconi dotati di dispenser.

SOLUZIONE IDROALCOLICA IN LITRI

Nella nozione di "soluzione idroalcolica in litri" rientrano i disinfettanti a base alcolica, certificati / autorizzati come PMC o biocidi, normalmente utilizzati per la pulizia di rilevanti superfici oppure in ambito sanitario (solo questo tipo di prodotti ha un'azione virucida).

Inoltre, considerato che secondo l'ISS sono efficaci i PMC e i biocidi a base di etanolo almeno al 70%, sono esclusi dall'agevolazione IVA i PMC e i biocidi con etanolo inferiore a detta percentuale.

In merito alla dimensione della confezione, l'Agenzia precisa che possono beneficiare del trattamento IVA in esame quelle il cui contenuto fa riferimento al litro come unità di misura

(ad esempio, confezioni da mezzo litro / 750 ml).

PEROSSIDO AL 3% IN LITRI

Sono agevolati i PMC e i biocidi a base di perossido di idrogeno al 3%, c.d. "acqua ossigenata". Non sono ammesse altre tipologie di disinfettanti.

In merito alla dimensione della confezione, come precisato nel chiarimento riguardante la "soluzione idroalcolica in litri", sono agevolabili anche confezioni inferiori al litro.

ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO PROTETTIVO PER FINALITÀ SANITARIE

Sono compresi quei beni che possiedono le caratteristiche idonee a garantire la protezione degli operatori sanitari dalla diffusione del virus (DPI o DM).

I predetti articoli sono definiti nel rapporto ISS Covid-19 n.2/2020. Sono ricompresi anche quegli articoli utilizzati dalle imprese in forza dell'adozione dei protocolli finalizzati a contrastare la pandemia.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposta Indirette CNA Ravenna

VIII



RAVVEDIMENTO OPEROSO PER IL RECUPERO DEL DIRITTO ANNUALE 2020

Precisazione della Camera di Commercio di Ravenna

La Camera di Commercio di Ravenna realizzerà anche quest'anno il servizio di informazione e supporto alle imprese che non hanno versato, nei tempi previsti, il diritto annuale 2020.

Il servizio – che non costituisce in alcun modo recupero del credito e che prevede un contatto personalizzato via PEC e telefono da parte di operatori - avrà il compito di favorire il pagamento spontaneo del diritto, limitando così il carico sanzionatorio delle imprese inadempienti.

L'articolo 6 del D.M. n. 54/2005, infatti, prevede l'istituto del ravvedimento operoso che consente al contribuente inadempiente di sanare, entro un anno dalla scadenza del termine ordinario, le violazioni commesse pagando una sanzione ridotta pari al 6% del tributo non versato.

Si raccomanda, inoltre, di diffidare di analoghe richieste di pagamento (bollettini, telefonate ingannevoli, ecc.) da parte di organizzazioni e aziende che utilizzano denominazioni facilmente confondibili con quella della Camera di commercio e che, il più delle volte, offrono in cambio di denaro iscrizioni in banche dati, registri, albi e ruoli.

In caso di dubbio, la Camera di Commercio invita le imprese a contattarla e a consultare le informazioni presenti sul sito camerale (voce Diritto annuale – attenzione alle truffe).

I nostri Uffici Territoriali sono a disposizione per assistenza e supporto.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna



OT23-RIDUZIONE PREMIO INAIL PER LE IMPRESE CHE EFFETTUANO MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Le imprese che effettuano interventi migliorativi in materia di sicurezza sul lavoro possono, ogni anno, ottenere lo sconto sul premio INAIL.

La scadenza per l'invio telematico delle richieste di riduzione del Premio INAIL per l'anno 2021 sarà il 1 marzo, ma, ricordiamo, dovranno essere documentati interventi di miglioramento effettuati nel corso dell'anno 2020.

Inail predefinisce gli interventi che sono considerati validi ai fini della concessione del beneficio e che sono contenuti nel Modello OT23, pubblicato insieme alle Guida alla compila-

zione della domanda.

Gli interventi ammissibili sono articolati nelle seguenti sezioni:

- A: PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)
- B: PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE
- C: PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI
- D: FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE
- E: GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA: MISURE ORGANIZZATIVE

• F: GESTIONE DELLE EMERGENZE E DPI

Ad ogni intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza realizzato, viene assegnato un punteggio e per accedere alla riduzione del tasso occorre che il punteggio totale sia pari almeno a 100.

Ricordiamo anche che il riconoscimento della riduzione è subordinato all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi, all'osservanza delle norme di prevenzione infortuni

e di igiene del lavoro, oltre che all'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro.

I consulenti sicurezza del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per informazioni e chiarimenti

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



MASCHERINE: QUALI UTILIZZARE?

Quali sono le più idonee alle diverse attività

Che la si chiami dispositivo di protezione delle vie respiratorie, piuttosto che mascherina protettiva, il suo scopo è quello di formare una barriera alle principali fonti di trasmissione del Coronavirus che sono le goccioline del respiro.

Ricordiamo che la mascherina deve essere indossata sempre, in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto, ad eccezione dei casi di esonero (bambini sotto i 6 anni, attività sportiva, patologie incompatibili con l'uso) o se ci si trova nella propria casa in presenza di sole persone conviventi e deve sempre accompagnarsi al rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro ed alla frequente igiene delle mani per prevenire la diffusione del contagio da Coronavirus.

Deve essere indossata correttamente per non renderla inefficace o dannosa:

ficace o dannosa:

- lavando bene le mani prima di indossarla e toccando solo i laccetti per regolarla;

- coprendo la bocca e soprattutto il naso (in caso di tosse, starnuti, ma anche semplicemente parlando, escono comunque particelle respiratorie in grado di trasmettere il virus);

- conservandola in modo da non contaminarla o contaminare le superfici quando viene tolta (ad es. in un sacchettino) e sostituendola nel rispetto dei tempi di utilizzo o se bagnata. Come sceglierle? Quali sono realmente efficaci? Quali utilizzare negli ambienti di lavoro?

Proviamo a dare qualche informazione sulle mascherine più idonee e più utilizzate:

Tipo	Funzionalità	Caratteristiche	Livello di protezione
 Mascherina chirurgica	È un dispositivo medico chirurgico (DM). Limita la dispersione delle goccioline e chi la utilizza, protegge chi sta di fronte. Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria quindi non protegge chi l'indossa dall'inalazione di particelle aeree di piccole dimensioni.	Deve avere marcatura CE oppure validazione dell'ISS. Normativa tecnica di riferimento: UNI EN 14683:2019. È monouso (al massimo 8 ore) ma se certificata come lavabile occorre seguire le modalità indicate dal produttore.	Filtrazione in uscita del 95% -98% (tipo I e II) Ai fini anti-Covid possono essere utilizzate come DPI nei luoghi di lavoro. Infatti se tutti la utilizzano tutti sono protetti

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PRONTI PER OGNI IMPRESA




 NUOVO PEUGEOT PARTNER INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR
 PEUGEOT PROFESSIONAL DAYS
 FINO A 13.000 € DI VANTAGGI IMPERDIBILI QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.
 MOTION & e-MOTION


 PEUGEOT PROFESSIONAL

F.lli BENELLI

Via Faentina 220/A Fornace Zarattini RA
www.concessionario.peugeot.it/gruppo-fratellibenelli

Lattuga Giulio srl

Via De' Brozzi 84 Lugo RA
www.lattuga.peugeot.it


 MONTEVECCHI
 QUINTO & FIGLIOSRL

Faenza - Via Sella 2
www.concessionario.peugeot.it/montevocchi-faenza
www.facebook.com/montevocchi.info

<p>FFP1- FFP2-FFP3</p>	<p>Sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) perché nati per proteggere chi li utilizza.</p>	<p>Devono essere marcati CE oppure avere validazione INAIL. NORMATIVA TECNICA di riferimento: UNI EN</p>	<p>FFP1: non sono raccomandate per gli agenti patogeni che si trasmettono per via aerea. Filtrano circa 80% delle particelle solide</p>
	<p>Hanno efficacia filtrante anche in uscita e proteggono, quindi, anche chi sta di fronte.</p> <p>Sono DPI ai fini anti-Covid nei luoghi di lavoro.</p>	<p>149:2009 Sono Monouso (con simbolo NR) oppure riutilizzabili (simbolo R), secondo le indicazioni del produttore</p>	<p>FFP2 e FFP3: sono i dispositivi a maggiore efficienza di filtrazione e maggiore protezione per tutti. Filtrano rispettivamente il 94% e il 98% sia in entrata che in uscita delle particelle solide e liquide.</p>
<p>con valvola</p> 	<p>Se i facciali filtranti FFP2 e FFP3 hanno la valvola espiratoria, <u>non filtrano l'aria in uscita e quindi proteggono solo chi le indossa.</u></p>		<p>Filtrano rispettivamente il 94% e il 98% <u>ma solo per chi le indossa.</u> Sono sconsigliate nei luoghi di lavoro come protezione anticovid, se non aggiungendo una chirurgica.</p>
<p>Mascherine generiche (filtranti, protettive, per la comunità...)</p> 	<p>Sono indicati come protezioni generiche per la popolazione per fornire una adeguata barriera e rendere più efficaci le misure di distanziamento sociale. Devono essere realizzate in materiali multistrato non tossici né allergizzanti né infiammabili e che non rendano difficoltosa la respirazione</p>	<p>Non devono avere la marcatura CE. Le confezioni devono indicare che non si tratta di un Dispositivo Medico (DM) o Dispositivo di Protezione Individuale (DPI). Il produttore deve dichiarare che non arrecano danni e non determinano rischi aggiuntivi per gli utilizzatori</p>	<p>Non sono utilizzabili come dispositivi di Protezione individuale nei luoghi di lavoro, se non in aggiunta ad ulteriori protezioni</p> <p>Non essendo necessaria alcuna certificazione, non si hanno dati sulla reale efficacia filtrante né in entrata né in uscita.</p>
<p>ATTENZIONE</p>  <p>Visiere paraspruzzi</p>	<p>NON SONO MASCHERINE Pertanto non sono utilizzabili al posto delle mascherine nei luoghi di lavoro e neppure in ambito extralavorativo dalla popolazione. Sono utilizzabili solo le visiere a protezione degli occhi, ma sempre in aggiunta alla mascherina e solo quando previsto nei Protocolli Anti- covid</p>	<p>Se utilizzate nei luoghi di lavoro in sostituzione delle mascherine espongono il datore di lavoro a rischio di sanzione e sospensione dell'attività.</p>	<p>Non evitano la fuoriuscita dei droplets e quindi non proteggono dal rischio di contagio.</p>

X



SMART WORKING

Una misura per prevenire e contrastare la diffusione del COVID-19

Il lavoro da remoto è stato identificato dal Governo come la principale misura da adottare per prevenire e contrastare la diffusione del COVID-19 anche all'interno dei luoghi di lavoro.

L'obiettivo è quello di rendere possibile la prosecuzione delle attività lavorative e allo stesso tempo garantire ai lavoratori e alle lavoratrici adeguati livelli di protezione adottando modalità di lavoro a distanza, specialmente per tutte quelle attività che possono essere svolte al proprio domicilio.

Il Governo ha promosso, con tutta una serie di interventi legislativi semplificati, l'utilizzo dello smart working come forma ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

La normativa straordinaria prevede che tale modalità di lavoro possa essere unilateralmente disposta dal datore di lavoro, sempre nel rispetto dei principi generali dettati dalle disposizioni di legge ordinaria. Al datore di lavoro resta, tuttavia, l'obbligo di darne comunicazione alle Autorità competenti in via telematica.

Un secondo intervento di semplificazione ha riguardato l'onere di informativa relativo ai rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore.

Si prevede, infatti, che tale onere possa essere assolto anche senza la predisposizione di uno specifico documento aziendale, potendo tutte le aziende fare uso di un modello fornito dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Al fine di gestire l'adozione dello smart working all'interno dei diversi contesti aziendali, il legislatore individua alcune categorie particolari di lavoratori cui riservare prioritariamente lo svolgimento del "lavoro agile". In particolare, un vero e proprio diritto allo smart working è previsto a favore di lavoratori disabili o che abbiano all'interno del proprio nucleo familiare un disabile, a condizione che l'attività sia compatibile con lo svolgimento a distanza e di lavoratori affetti da gravi e comprovate patologie con ridotta capacità lavorativa.

A quanto sopra è seguita, e segue tuttora, una copiosa giurisprudenza primaria che si è trovata ad esprimersi sulla applicazione della disciplina emergenziale dello smart working e che evidenzia una ridefinizione non più rinviabile di un intervento normativo della disciplina ordinaria.

Occorre, poi, rilevare come la disciplina emergenziale abbia posto due diverse modalità di valutazione, una applicabile con riferimento alla raccomandazione di massimo utilizzo della modalità di lavoro agile, l'altra con riferimento al riconoscimento del vero e proprio diritto soggettivo al lavoro agile.

Mentre la raccomandazione riguarda tutte le attività che possano essere svolte a distanza o al proprio domicilio, il riconoscimento del diritto al lavoro agile è condizionato alla «compatibilità con le caratteristiche della prestazione» (così sia l'art. 39 d.l. n. 18/2020 che l'art. 90 del d.l. n. 34/2020).

Nel primo caso, in ossequio alla promozione della più ampia diffusione possibile, ma anche in coerenza con lo strumento con cui tale finalità è perseguita, la disposizione indica sostanzialmente un requisito di compatibilità tecnica; nel secondo caso, invece, il riferimento più ampio alle caratteristiche della prestazione sembra invece abilitare ad una valutazione a tutto tondo della compatibilità, che riguarda anche le peculiarità organizzative e relazionali dell'attività lavorativa.

Laddove si dovesse decidere di introdurre un diritto al lavoro agile, sarebbe opportuno coinvolgere le parti sociali per individuare le posizioni che siano compatibili o incompatibili con la modalità di lavoro agile. D'altronde, proprio nel momento in cui la sperimentazione forzata del lavoro agile ha fatto saltare il ruolo delle parti sociali, è emersa con chiarezza l'importanza del ruolo della contrattazione collettiva per delineare modelli di lavoro agile che sappiano rispondere all'interesse di entrambe le parti del rapporto.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

XI



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

ARCO LAVORI



**DIVISIONE
LAVORI**



**DIVISIONE
FACILITY
MANAGEMENT**



**DIVISIONE
MEDICALE**



**DIVISIONE
ENERGIA**

UNA RETE AD ALTO GRADO DI "INNOVAZIONE"

IMPIANTI TECNOLOGICI
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE RETI ACQUA E GAS
FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI
GLOBAL SERVICE - GESTIONE DI GRANDI PATRIMONI IMMOBILIARI

**Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337,
Email: arcolavori@arcolavori.com, Sito: www.arcolavori.com - Portale: www.sinettica.net**

Filiali in Italia: Bologna: Via Emilio Lepido, 182/2 • **Ferrara:** Via Veneziani, 63/A • **Milano:** Via Gargano, 23
Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5 • **Roma:** Piazza Farnese, 44 • **Settimo Torinese (To):** Strada prov.le Cebrosa, 95

Filiali in Romania: Bucarest: Str. Turturelelor, 48 Sector 3

Zone Artigianali di Cervia

CNA: dopo un anno di stop occorre riprendere gli interventi necessari allo sviluppo

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

Nei giorni scorsi le zone artigianali sono ritornate ad essere una tematica centrale nel confronto tra Associazioni di categoria dell'Artigianato e l'Amministrazione Comunale. Dopo mesi di sostanziale inattività dovuta al Covid 19 e alle diverse priorità dell'Assessore competente precedente, oggi il tema deve ritornare prioritario. Per questo motivo a seguito della nomina del nuovo Assessore alle Attività Produttive, Michela Brunelli, CNA ha ripreso a sollecitare la Giunta sul percorso interrotto nel 2019.

A tal fine CNA ha effettuato una visita in tutte e tre le zone artigianali della città - Malva, Savio e Montaletto - insieme all'Assessore. Per ogni zona sono stati individuati i punti di forza e di debolezza e quindi le azioni da mettere in campo per una loro riqualificazione, dotazione di servizi infrastrutturali e proposte di marketing territoriale.

Prioritario l'intervento di connessione (il cosiddetto ultimo miglio)

alla fibra ottica, strumento indispensabile a moltissime aziende strutturate presenti a Cervia. Parimenti indispensabile nella zona di Montaletto è la rivisitazione della cartellonistica e la manutenzione della zona.

Nella zona della Malva sono state evidenziate problematiche di traffico, parcheggio e decoro dell'area (abbandono di rifiuti) nonché una criticità derivante da una attività che genera pericolo per chi transita. Per la zona di Savio, anche grazie al nostro intervento dovrebbe essere imminente la possibilità di allacciarsi alla fibra. All'Assessore è stata inoltre chiesta una verifica puntuale e costante sul funzionamento dell'impianto di videosorveglianza delle aree artigianali. Attendiamo novità positive nei prossimi 30/40 giorni.

"CNA ribadisce all'amministrazione comunale che le zone artigianali sono prioritarie nel mantenimento del tessuto economico della città - sottolinea Sauro Bernabei, Presidente della CNA Comunale Cervia - in queste aree operano circa 100 imprese e quasi 3000 addetti. Un'economia poco conosciuta a Cervia ma che c'è e che dà la-



voro e ricchezza 365 giorni l'anno. È il tempo di passare ai fatti e al mantenimento degli impegni presi anche dall'amministrazione precedente." L'Assessore Brunelli anche in seguito alla visita ha preso precisi impegni per riprendere il lavoro interrotto: "Le zone artigianali e le imprese presenti rappresentano un valore per tutta la città, occorre portare velocemente a compimento il lavoro iniziato e consentire alle imprese di poter competere al meglio. Come Amministrazione già dalle prossime settimane cominceremo a dare risposte alle esigenze poste dalle Associazioni di Categoria. L'accesso alla fibra ottica è una priorità assoluta".

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Wood you like ?

Dalle più semplici nozioni di geometria piana Euclidea, partendo da poligoni come il triangolo, il quadrato, il pentagono, l'esagono, nasce la collezione **EUCLIDE**, una gamma elegante e raffinata di pavimenti che si animano dalla combinazione tra le varie forme, i colori e le finiture.

Tutti gli elementi hanno una dimensione modulare e complementare tra di loro e questo permette alla collezione Euclide una possibilità di combinazione praticamente infinita e tra qualsiasi forma presente in gamma; le varianti sono rese ancora più particolari dalla grande ed elegante gamma colori e finiture firmate **Original Parquet**.

ORIGINAL PARQUET
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



www.originalparquet.com

SEDE E PRODUZIONE via Dell'Artigianato 18 - **SHOWROOM** via del Lavoro 4
48011 Alfonsine (RA) - Italia

INFOLINE. +39.0544.80696



Dichiarazione di successione

Rinuncia di uno degli eredi

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA

Mio padre è deceduto da qualche mese, lasciando come eredi mia madre ed i due figli, cioè il sottoscritto e mio fratello. Mia madre vorrebbe rinunciare all'eredità a nostro favore, continuando a vivere comunque nell'immobile in cui ha sempre abitato con mio padre, purché la rinuncia non le faccia correre il rischio di perdere la reversibilità della pensione. La rinuncia può essere fatta nella dichiarazione di successione o è necessario un altro atto?

La rinuncia all'eredità è un atto unilaterale che comporta che chi lo compie si consideri come non chiamato all'eredità fin dal momento dell'apertura della successione. Si tratta, quindi, di un atto che logicamente precede e deve essere formalizzato prima di predisporre la dichiarazione di successione da inviarsi all'Agenzia delle Entrate, per consentire che sulla stessa, vengano correttamente indicati soltanto coloro che risulteranno i soggetti fra cui l'eredità viene divisa. La rinuncia rientra comunque fra i



documenti che dovranno essere indicati all'interno della dichiarazione da inviarsi all'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 519 del Codice Civile, la rinuncia deve essere formalizzata con dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale nel cui circondario si sia aperta la successione, vale a dire il luogo in cui il defunto aveva il proprio domicilio al momento del decesso.

Come stabilito dall'art. 540 del medesimo Codice, al coniuge superstite è, comunque, sempre riservato il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni.

Quest'ultima si considera, quindi, un lascito che spetta al coniuge superstite anche se questi abbia rinunciato all'eredità, tanto nel caso di successione

legittima, che necessaria.

Il coniuge superstite, se non sia titolare di altri immobili, può chiedere i benefici "prima casa", se ne sussistono le condizioni, in base all'art. 69/3° comma della L. 342/2000, e ciò comporterà che le imposte ipotecaria e catastale siano dovute in quota fissa, pari a 200€ ciascuna, in luogo di quella proporzionale, rispettivamente pari al 2% e all'1% del valore catastale dell'immobile. Quanto alla pensione di reversibilità, si tratta di un diritto che è proprio di alcuni congiunti del defunto espressamente individuati, fra cui in primis il coniuge superstite e che non subisce condizionamenti o ricadute dalle eventuali scelte che siano effettuate dall'erede rispetto al patrimonio caduto in successione.

Per ricevere supporto nella predisposizione ed invio delle dichiarazioni di successione, Vi invitiamo ad avvalervi del Servizio Successioni di Sedar CNA Servizi, rivolgendovi agli Uffici territoriali o direttamente all'Ufficio giuridico-legislativo per prendere appuntamento.



Centro assistenza autorizzato

Ferrolì **EMMETI** **MCZ**

Beretta **DMP**

NORDICA **BAXI**
Extraflame

Tel. 0546 623454 - Cell. 335 250252

Via Marconi, 7 - Faenza - Fax 0546 625081 - E-mail: climacasasrl@gmail.com

Nasce CNA Aerospazio

La Confederazione entra in un settore ad altissimo valore aggiunto e strategico

Alessandro Battaglia Responsabile CNA Produzione Ravenna

È nata CNA Aerospazio. CNA completa così la scelta strategica di costituire un comparto aerospaziale/aeronautico con l'obiettivo di favorire la crescita delle PMI in questo importante settore industriale.



L'aerospazio è ritenuto, ovunque, un comparto di valenza strategica, trainante per l'economia. È dunque un ambito molto promettente per lo sviluppo, nel medio periodo, di tante aziende Associate che possiedono qualificate competenze tecnologiche e rappresenta un investimento per il futuro del Paese.

Autorevoli studi economici internazionali evidenziano l'effetto moltiplicatore degli investimenti in campo aerospaziale: ogni euro investito si traduce in una crescita di ricavi pari a due volte e mezza, con una pari ricaduta sull'occupazione, di solito altamente qualificata. Una ricerca di inizio 2020 dell'Am-Chamber (la Camera di commercio USA in Italia) ha stimato in 16 miliardi di euro il volume d'affari complessivo diretto dell'aerospazio nel nostro Paese, se-

gnalando una crescita del 16,5% in cinque anni. Il comparto dà lavoro a circa 50mila addetti, tecnici e ricercatori nel Paese, oltre ai connazionali impegnati in consociate estere di proprietà tricolore.

Il settore è formato in prevalenza da imprese piccolissime, piccole e medie, tutte o quasi dal contenuto tecnologico nettamente superiore alla media della platea imprenditoriale nazionale, tanto da destinare poco meno del 13% del fatturato in ricerca, sviluppo e innovazione. Investimenti dai quali scaturisce un exploit nella registrazione di brevetti: nell'ultimo decennio mediamente 8,5 per impresa contro l'1,5 globale.

CNA ha affidato la responsabilità del progetto a Gaetano Bergami, ex presidente nazionale di CNA Produzione, titolare di una primaria azienda del

settore. CNA Aerospazio è già stata chiamata a incontri istituzionali in sede nazionale.

L'aerospaziale, infatti, è il settore dove oggi si trova la più alta tecnologia sul pianeta. Entrarci è una sfida affascinante per un'impresa, è certamente un percorso complesso perché richiede tecnologie speciali che però già molte imprese possiedono, governano e stanno usando per altre applicazioni. Le imprese devono sapere che queste competenze possono essere spese anche nell'aerospazio.

I vantaggi sono importanti come ad esempio commesse di 20-25 anni, un arco temporale che permette a un'azienda di programmare il proprio sviluppo. Servono imprenditori che abbiano voglia di mettersi in gioco e accettare la sfida. CNA Aerospazio è nata per aiutarli: la grande sfida è iniziata.

Allianz Bank

Financial Advisors

Dott.ssa Claudia Aloisi

Via Bovini, 29 • Ravenna • Tel. 0544 215755 • Fax 0544 214742 • Portatile 347 2409463
 claudia.aloisi@allianzbankfa.it • <http://claudiaaloisi.allianzbankfa.it/>



La Congruità delle spese del nuovo Superbonus 110%

Tecnici abilitati dovranno asseverare il rispetto dei requisiti sui prezzi

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazioni Impianti Ravenna

L'attestazione di congruità delle spese degli interventi ammessi al 110% è una delle novità nel mondo delle agevolazioni riferite alla casa. Non ci sono infatti altre detrazioni fiscali edilizie per accedere alle quali è richiesta una previa verifica di congruità delle spese da parte di professionisti incaricati a questo scopo.

Il nuovo controllo imposto dal Decreto prevede che i tecnici abilitati asseverino il rispetto dei requisiti previsti e la congruità delle spese ai fini della detrazione, dello sconto in fattura o della cessione del credito. La verifica di congruità da parte dei tecnici è necessaria sia per gli interventi di efficientamento energetico che per quelli antisismici.

I criteri a cui attenersi per verificare i limiti delle agevolazioni sono dettati da uno specifico decreto (cosiddetto Requisiti) dove è stabilito che il tecnico abilitato che sottoscrive l'asseverazione allega il computo metrico e assevera che siano stati rispettati i costi massimi per tipologia di inter-



vento nel rispetto di questi criteri: i costi per tipologia di intervento sono uguali o inferiori ai prezzi medi delle opere riportati nei prezziari delle regioni e delle province autonome territorialmente competenti.

In alternativa ci si può riferire ai prezzi riportati nelle guide sui Prezzi Informativi dell'Edilizia (edite da DEI).

Nel caso sui prezziari non si trovano le voci relative agli interventi il tecnico determina i nuovi prezzi in modo analitico secondo un procedimento che tenga conto di tutte le variabili che intervengono nella definizione dell'importo.

Per gli interventi nei quali l'asseverazione può essere sostituita dal fornitore o dall'installatore, l'ammontare massimo della detrazione fiscale è calcolato sulla base dei massimali di

costo specifici per singola tipologia di intervento, che in ogni caso possono essere utili anche nel caso di interventi non presenti nei prezziari indicati precedentemente.

Va evidenziato che questi massimali non si applicano sempre e comunque ma solo nel caso si scelga di non fare riferimento ai prezziari regionali, provinciali o DEI, per quegli interventi in cui è possibile avvalersi della dichiarazione del fornitore o dell'installatore al posto del professionista. Qualora la verifica di congruità evidenzia che i costi sostenuti sono maggiori di quelli sopra evidenziati negli esempi la detrazione è applicata nei limiti massimi previsti dal **Decreto**.

Requisiti

L'attestazione di congruità dei costi deve essere trasmessa all'ENEA insieme all'asseverazione entro 90 giorni dalla fine dei lavori. Entrambi i documenti saranno poi verificati e controllati per l'apposizione del visto di conformità da parte dei professionisti fiscali (CAF o commercialista). Questo visto è obbligatorio in caso di cessione del credito o sconto in fattura per il bonus del 110%.

*Ti aiuterò a trovare
le tue parole.
le tue immagini.
la tua carta...
il tuo messaggio*

Contattami senza impegno
per una consulenza
Dott.ssa Giulia Reina
Ravenna
338 32 48 651
giuliareina@giuliareina.it

Giulia Reina
Crea e cura
il libro che hai già
nella tua anima
www.giuliareina.it

I consigli per un riscaldamento più efficiente ed economico

Una lista di indicazioni a cura di CNA Installazione Impianti

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazioni Impianti Ravenna

La stagione del riscaldamento è ripartita ed è opportuno ricordare come utilizzare al meglio i nostri impianti, risparmiando sui consumi energetici e economizzando sulla. Ecco dunque un decalogo con i consigli a cura di CNA Installazione Impianti.

1. Per avere un impianto sicuro ed efficiente lo dobbiamo sottoporre annualmente a manutenzione da parte di un'impresa abilitata. I controlli da eseguire sono di due tipi:

- interventi di controllo funzionale e manutenzione: preservano nel tempo la prestazione degli apparecchi e/o componenti ai fini della sicurezza, della funzionalità e del contenimento dei consumi energetici.

- controllo di efficienza energetica: verificano il rendimento energetico degli impianti (ogni 2 anni).

Questi interventi andranno riportati nel libretto d'impianto che tutti dobbiamo obbligatoriamente avere. Va ricordato, infine, che nella nostra regione è in vigore il Regolamento in materia di Esercizio, Conduzione, Controllo, Manutenzione e Ispezione degli Impianti Termici, che ha istituito il Catasto degli Impianti (CRITER) e che ad oggi sono stati caricati oltre 1.200.000 impianti e rapporti di efficienza energetica.

2. Installiamo una caldaia a condensazione. Ci permetterà di ottimizzare al meglio i consumi energetici in quanto, rispetto alle caldaie "tradizionali" ormai da qualche anno fuori commercio, quelle a condensazione recuperano e sfruttano anche il calore



dei fumi prodotti dalla combustione e del vapore acqueo che contengono; il risparmio di combustibile su base annua si attesta mediamente intorno al 15-20%. Inoltre il costo della caldaia a condensazione e del relativo intervento di installazione sono soggetti all'Ecobonus.

3. Usiamo correttamente i cronotermostati evitando di trasformare la nostra casa in una sauna.

È opportuno regolare sia la temperatura (tra i 19 e i 22°), sia le ore di accensione giornaliera. Va considerato che ogni grado in meno consente di consumare dal 5% al 10% in meno di combustibile.

4. Non mettere ostacoli davanti o sopra il termosifone. Coprire il termosifone con rivestimenti vari riduce significativamente la sua capacità di riscaldare l'ambiente con conseguente spreco di energia (e di denaro).

5. Assicuriamoci di avere degli infissi efficienti.

6. In caso di impianto centralizzato condominiale installiamo sui termosifoni le valvole termostatiche. Oltre ad essere un obbligo di legge (già dal 2017), il corretto utilizzo di questi dispositivi ci consente di adattare la temperatura ai singoli ambienti.

7. Non teniamo il riscaldamento acceso quando non siamo in casa.

8. Di notte schermiamo le finestre. Per evitare la dispersione del calore verso l'esterno è opportuno chiudere le persiane o le tapparelle.

9. Infine un suggerimento low cost: mettiamo i pannelli riflettenti tra la parete ed il termosifone. Il pannello termoriflettente è una soluzione economica che permette di ottimizzare la distribuzione di calore in casa.

Sistemi a batteria contro nutriscore

CNA Agroalimentare sui sistemi di etichettatura nutrizionale

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

CNA Agroalimentare, componente del Gruppo di Lavoro del MISE, ha predisposto un documento di sintesi sui sistemi proposti per l'etichetta nutrizionale.

Si inasprisce di fatto lo scontro tra i sistemi di etichettatura alimentare nutrizionale, in particolare, tra quello francese a colori, il "nutriscore", che classifica gli alimenti con cinque colori (da verde a rosso) secondo il loro contenuto di ingredienti per ogni 100g di prodotto e secondo un punteggio espresso in lettere (dalla A alla E), abbinato a un colore (da verde a rosso), attribuito in base al proprio valore nutrizionale, e l'italiano a "batteria" (NutrInform battery), rappresentato da una pila, dove gli alimenti vengono classificati in percentuale rispetto alla dose massima di assunzione giornaliera dei singoli elementi: calorie, zuccheri, grassi, grassi saturi e sale. Ad esempio, l'OMS consiglia una dose giornaliera massima di sale pari a 5g a persona, nel "sistema a batteria" verrà indicata in per-

centuale quanto sale è contenuto nell'alimento che si intende acquistare.

Il Nutriscore francese, è un sistema di allarme (semaforo rosso), il nostro "a batteria" è un sistema di educazione alimentare.

La stessa ministra dell'agricoltura, Teresa Bellanova, a margine del Consiglio dell'Agricoltura tenutosi a Bruxelles recentemente, presentando il documento comune, ha palesato agli altri ministri europei i dubbi - condivisi anche da Repubblica Ceca, Cipro, Grecia, Ungheria, Lettonia e Romania - rispetto all'approccio di sistemi di etichette nutrizionali come il nutriscore, e il loro basarsi su informazioni scientifiche su porzioni e quantità effettivamente consumate e sulla specificità di diete come quella mediterranea.

Contro il sistema italiano "a batteria" si è opposto, non a caso, il padre del nutriscore Herberg, che ha attaccato via twitter la ministra Bellanova e l'agroalimentare italiano. Pare evidente, però, che non vi è alcuna spinta, nessuna lobby dietro il metodo di etichettatura italiano, anzi semmai è vero il contrario, sostiene



CNA Agroalimentare, visto che la grande distribuzione è in mano ai francesi.

“È il consumatore al centro del Sistema a Batteria. L'Italia continuerà a puntare, come ha sempre fatto - afferma Mirco Della Vecchia Presidente di CNA Agroalimentare - sulla qualità riconosciuta in tutto il mondo del Food Made in Italy e quindi su: dieta mediterranea, Prodotti ad Indicazione Geografica DOP/IGP, prodotti tradizionali e su una alimentazione informata, in barba ad inutili allarmismi che tendono a demonizzare non la quantità ma il prodotto in sé”.

Valore Scientifico, educazione alimentare, acquisto consapevole sono i principi del Sistema a Batteria, che per la CNA rappresenta un vanto e un impegno a sostenere la proposta del nostro Paese in ogni sede.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Via Zara 42-48122 Ravenna tecnico@progetto1.eu 0544 423823



kia.com

Gamma autocarro Kia. Il posto di lavoro più bello.



The Power to Surprise

Lavorare con la tua auto non è mai stato così piacevole.
Con i modelli della gamma autocarro Kia, hai i vantaggi delle detrazioni fiscali
e tutta la tranquillità dei 7 anni di garanzia.

Ti aspettiamo in Concessionaria.

Zeus Car

Zeus Car Faenza
Via Granarolo, 125
Tel. 0546 66 80 64
www.kia.com/it/zeuscar

Zeta Auto

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re, 35/37 (Fornace Zarattini)
Tel. 0544 46 50 09
www.kia.com/it/zeuscar

Limitazioni garanzia*

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo ciclo combinato (l/100km): Ceed SW da 3,9 a 6,1; Sportage da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km): Ceed SW da 104 a 139; Sportage da 123 a 175. La gamma autocarro è disponibile per le seguenti motorizzazioni: Ceed SW: 1,0 T-GDI, 1,4 MPI, 1,4 T-GDI MT, 1,6 CRDi 115CV; SPORTAGE: 1,6 GDI, 1,6 CRDi 115CV, 1,6 CRDi 136CV 2WD, 1,6 CRDi 136CV 4WD. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Web Marketing per Saloni di Bellezza

“Il brand è quello che le persone dicono di te quando non sei nella stanza...”

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

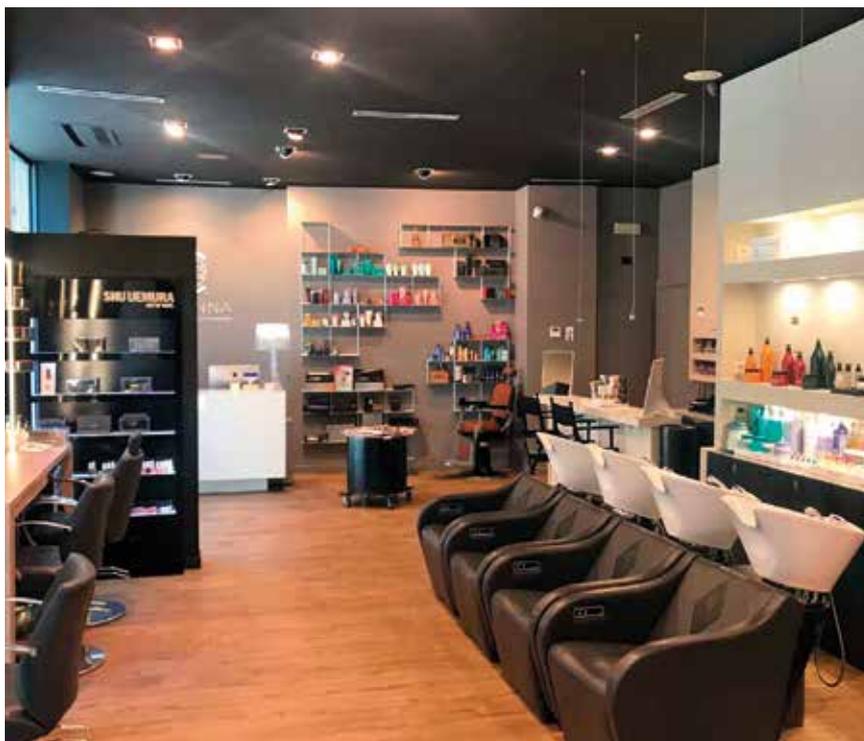
Un seminario di grande interesse, quello organizzato da CNA Benessere di Ravenna, sulle basi del marketing per il mondo della bellezza e della salute.

L'iniziativa è stata pensata proprio per fornire queste basi anche alle imprese più piccole, cercando di fornire anche contenuti pratici utili per non affrontare disarmati questo mondo; o semplicemente per evitare alcuni degli errori più diffusi.

Questo incontro ha chiuso la prima fase di formazione specialistica, finanziata da CNA con il contributo della Camera di Commercio e di diversi sponsor, legata al tema dell'aggiornamento professionale.

È importante che per la prima volta questo aggiornamento – cominciato con l'iniziativa “Smontiamo un INCI” – tocchi anche gli aspetti più basilari della visibilità, della promozione e del successo di un salone o di un negozio: brand, valori, reputazione, posizionamento, strategia.

Troppi vedono ancora il tema del



marketing limitato alla “presenza sui social”, che invece è solo una conseguenza delle scelte di visibilità o vendita che si fanno.

Tant'è vero che il primo punto di lavoro è stato l'analisi della relazione tra quello che sei realmente offline e quello che fai vedere o offri online:

una separazione che non può più esistere.

Se ne riparlerà presto con un altro seminario dedicato a questi temi dedicato al mondo dell'acconciatura, dell'estetica, della bellezza, del benessere in generale.

progettazione grafica e impaginazione

fotolito, fotoritocco e controllo colore

prove colore certificate e lastre offset ctp

FULL PRINT
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali

poster, quadri canvas e pannelli fotografici

stampa digitale e litografica offset

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it



I controlli su strada: diritti e opportunità per autotrasportatori

Un convegno organizzato da CNA FITA Ravenna

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

Il tema dei controlli su strada da parte degli Organi di Polizia, costituisce da sempre un elemento di forte preoccupazione soprattutto per i conducenti dei veicoli pesanti e per le imprese di autotrasporto merci e persone. Le normative alle quali attenersi non solo sono numerose, ma vengono modificate costantemente e anche forse troppo frequentemente.

Numerosi sono gli aggiornamenti formativi ai quali partecipano conducenti e imprese, soprattutto sul tema dei tempi di guida e di riposo e sull'aggiornamento periodico della carta di qualificazione del conducente. CNA FITA Ravenna ha ritenuto opportuno organizzare un convegno per affrontare e chiarire non solo gli obblighi a carico dei conducenti derivanti dalle varie norme in occasione dei controlli su strada, ma anche opportunità e diritti che gli stessi possono rivendicare e pretendere dagli agenti impegnati negli accertamenti stradali.

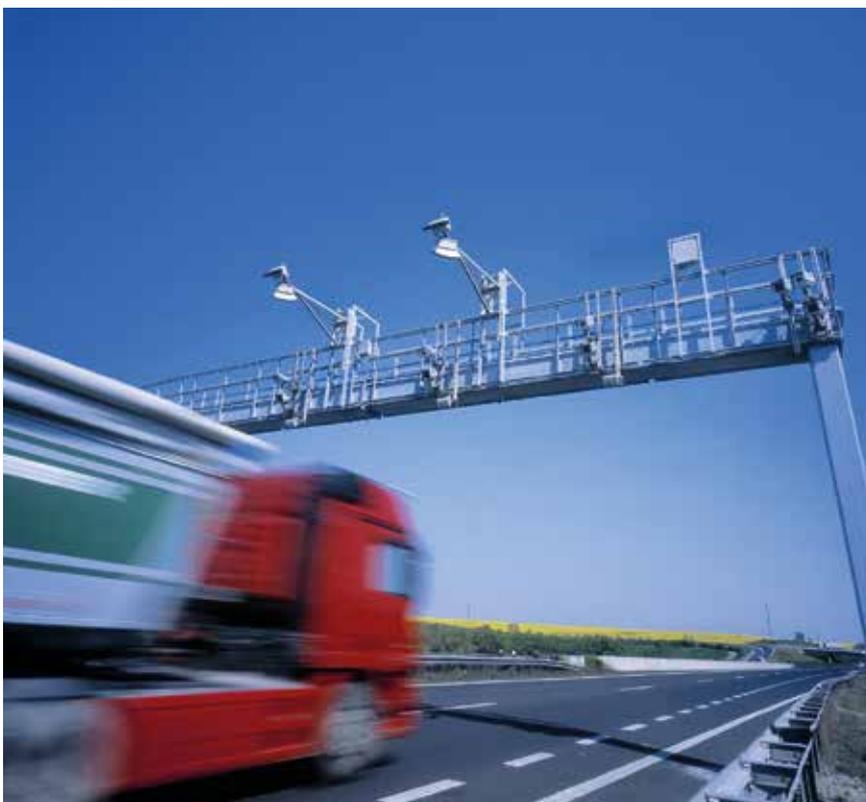
Il convegno, programmato da CNA FITA nell'ottica di fornire risposte e chiarimenti qualificati ed inserito nella programmazione annuale delle attività associative, si terrà nella mattinata di sabato 21 novembre in modalità videoconferenza, vista l'emergenza sanitaria in atto.

I relatori che affronteranno questo delicato tema sono Franco Medri dell'Ufficio Studi ASAPPS e docente qualificato in numerosi percorsi formativi per l'autotrasporto e l'Avv.

Umberto Giusti consulente regionale di CNA FITA per le normative sull'autotrasporto e relatore di numerosi ricorsi per contestare le sanzioni comminate agli autotrasportatori per le presunte violazioni al Co-

passando dai documenti del veicolo e da quelli del conducente e del collegamento con l'impresa di autotrasporto.

L'Avv. Giusti si occuperà di chiarire gli aspetti generali relativi ai diritti



dice della Strada.

CNA FITA ha ritenuto necessario affrontare questo tema con l'obiettivo di chiarire i contorni di un'attività molto delicata e di sfatare anche alcuni miti che ne derivano. Il compito di elencare le fasi di controllo è stato affidato a Franco Medri già Sostituto Commissario della Polizia Stradale così come gli ambiti principali che vengono richiesti al conducente, dal controllo tachigrafico sino alle modalità di carico sull'autocarro e al suo fissaggio e al rispetto della portata,

del conducente al momento del controllo su strada, l'obbligo in taluni casi del pagamento immediato nelle mani dell'Agente accertatore, opererà un sintetico riepilogo delle norme che hanno introdotto la Patente a Punti, chiarirà diversi aspetti in relazione ai pagamenti in misura ridotta e alla responsabilità in solido tra autista e impresa. Infine illustrerà differenze e vantaggi nella scelta di presentare l'eventuale ricorso al Prefetto o al Giudice di Pace ed il relativo problema della competenza territoriale.

Pneumatici fuori uso

CNA Autoriparazione denuncia le criticità nella gestione e nello smaltimento

Mirco Malavolti Portavoce Gommisti CNA Ravenna

CNA Autoriparazione e FEDERPNEUS, in rappresentanza delle Officine e delle imprese professionali del settore gommisti, sono state destinatarie di numerose e sempre più frequenti segnalazioni, di disservizi nel ritiro dei PFU da parte dei Consorzi abilitati a questa attività. Da tutto il territorio nazionale sono arrivate segnalazioni con cui si documentano il mancato o il notevole ritardo nel ritiro di pneumatici fuori uso da parte dei consorzi preposti a tale servizio.

Tutti i consorzi ripetutamente interpellati hanno motivato il mancato servizio dichiarando di aver già ritirato il 95% degli pneumatici immessi legalmente sul mercato nell'anno precedente, raggiungendo il quantitativo fissato dalla legge.

Ciò comporta un'ingiustificata esposizione delle imprese al rischio di sanzioni, sia di carattere amministrativo sia penale, legate al superamento dei quantitativi di rifiuti in deposito temporaneo presso le loro sedi, no-

nostante le Officine abbiano correttamente già corrisposto il pagamento del contributo ambientale PFU previsto per la copertura dei costi necessari per lo smaltimento delle gomme usurate.

CNA e FEDERPNEUS, consapevoli che tale situazione sia causata da vari fattori, primo su tutti la presenza di flussi illegali per l'immissione di pneumatici non dichiarati, poi l'effetto di vendite di pneumatici on line da piattaforme estere direttamente agli automobilisti italiani, hanno ritenuto doveroso richiedere l'intervento del Ministero dell'Ambiente perché possa esaminare alcune proposte utili a superare questa incresciosa situazione.

Nella nota inviata si chiede un intervento immediato che preveda la sospensione temporanea di eventuali sanzioni per il superamento dei limiti di deposito temporaneo di tali rifiuti, l'attivazione dell'attività di vigilanza del Ministero sull'operato dei Consorzi e degli altri operatori coinvolti direttamente nella gestione dei PFU, un aumento dei quantitativi di raccolta che tenga conto degli Pneu-



matici esausti presenti presso le Officine, così come accade per olii e batterie esauste e che permetta ai Consorzi abilitati al ritiro di provvedere alla raccolta di tutti gli pneumatici rimasti nelle officine, dividendo i maggiori oneri per quote di mercato. Si chiede, infine, di attivare un idoneo sistema di tracciabilità per la lotta all'illegalità, costituendo una Task Force tra Forze dell'Ordine ed Agenzia delle Dogane, oltre alla previsione di un aggiornamento almeno semestrale della Banca Informativa Pneumatici, all'introduzione di certificati informatici obbligatori che attestino il diritto al ritiro delle quantità fatturate, garantendo il ritiro dei soli pneumatici regolari. CNA propone, infine, l'apertura di un confronto urgente al Ministero con le altre parti coinvolte.



Art d'Antes Ravenna

www.cicaira.it

Negli Showroom Ciicai trovi anche quello... che non stavi cercando.

ciicai
SHOWROOM

ARREDOBAGNO ACCESSORI RIVESTIMENTI
RAVENNA . LUGO . CERVIA . SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO

Lavanderia Felice 2020: operazione anti-Covid

**Il 27 e il 28 novembre nuova edizione della giornata delle lavanderie,
in totale sicurezza**

Nevio Salimbeni Responsabile Aggregato Servizi CNA Ravenna

Abbiamo riflettuto a lungo sulla possibilità di fare o meno l'edizione 2020 della giornata dell'orgoglio delle lavanderie artigiane ravennate anche in questo momento di pandemia. Alla fine è prevalsa la volontà di non perdere il significato profondo di questa giornata speciale, ovviamente con modalità e forme differenti dal passato.

Quest'anno non ci saranno feste, rinfreschi, visite guidate od altro che potrebbe comportare il rischio di piccoli assembramenti; le lavanderie -che non hanno mai chiuso, nemmeno durante il lockdown di primavera-sono da sempre in prima fila sulla sicurezza, sulle precauzioni, sulla capacità di assumersi le responsabilità di chi fa impresa in questo periodo complicato.

Questa edizione sarà comunque molto ricca: si trasformerà in un'occasione per salutare in sicurezza i nostri



2020



clienti e magari consegnargli qualche piccolo gadget speciale e certamente un sorriso.

Quest'anno, infatti, la sorpresa sarà l'offerta, ai migliori clienti, di un porta-mascherine brandizzato e molto rigoroso dal punto di vista igienico. Un piccolo pensiero per i tanti clienti che in questo momento difficile continuano a frequentare le lavanderie artigiane di qualità.

LEONARDO DESIGN sas

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



Progettazione, commercio all'ingrosso di mobili, componenti e complementi di arredo, pareti divisorie ed attrezzate, per uffici e collettività. Realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano.

Turismo, proposte e ipotesi per il 2021

Si muove la Cabina di Regia di Visit Romagna

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna



È difficile, oggi, definire una strategia di marketing per il prossimo anno perché dovrà essere, inevitabilmente, Covid-dipendente e, per questo, è impossibile in questo momento di “seconda ondata del virus” progettare azioni certe nei tempi. Bisogna, però, essere pronti, anzi prontissimi a ridare fiato ad un settore così importante per tutta la nostra economia.

Ragionevolmente occorre pensare ad una ripartenza del turismo dal periodo di Pasqua 2021, con l'automobile che sarà ancora il mezzo di spostamento più importante; occorrerà quindi lavorare soprattutto sul mercato domestico ed europeo di maggiore prossimità.

Per questa ripartenza occorrerà puntare di più sulle molteplici offerte esperienziali che in questo periodo sono diventate leve importanti per

stimolare le passioni alla base delle nuove forme di viaggio e turismo.

Visit Romagna (la nostra destinazione di riferimento) imposterà la comunicazione sull'affidabilità del prodotto Romagna, inteso come un luogo in grado di offrire, in sicurezza, prodotti diversi ed integrabili. In questa direzione si pensa di individuare un evento o un momento simbolico di apertura della stagione che potrebbe coincidere con la Pasqua. Ecco perché è necessario, in prospettiva, fare ogni sforzo possibile per mantenere fruibili le nostre attrazioni (musei, natura, mare, collina, terme, experience), magari con qualche restrizione, ma aperte a cittadini e turisti.

La sfida vera – riporta un documento della Cabina di Regia di Visit Romagna – è quella di “sostenere tutto quello che un territorio ricco e vasto come il nostro può offrire durante l'anno; costruire e mettere a

sistema fra i vari territori i prodotti tematici, (culturali, Bike, trekking, enogastronomia...) filmare, emozionare e promuovere in maniera forte la Romagna su questi temi. Utilizzare questo periodo per costruire prodotti nuovi in grado di affascinare/interessare i turisti e renderci più appetibili ed interessanti” (...) anche per questo è “necessaria un'azione di rinforzo sulle città d'arte”.

Per Ravenna, per esempio, è un anno molto importante perché la visibilità nazionale delle celebrazioni dantesche può essere rilevante. Anche nei mercati esteri di prossimità questa opportunità va sfruttata come destinazione nel suo complesso.

Molto del nostro futuro si programma ora. Usiamo questo tempo difficile per ripensare e rilanciare il nostro territorio. Su questo piano tutte le imprese, direttamente o indirettamente interessate al turismo, troveranno CNA al loro fianco.

Alta Quota

La trasformazione del pensiero che ci migliora

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

La storia moderna è questa: nell'ultimo trentennio ci siamo trovati faccia a faccia con shock di mercato i cui effetti sono noti, non ancora terminati e non perfettamente decifrabili.

Accanto a questi shock nuove soluzioni, le scoperte tecniche e tecnologiche che ci hanno aiutato trasformando i nostri modelli di pensiero per adattarci alle nuove situazioni.

Il progetto Alta Quota realizzato da CNA Impresa Donna Emilia-Romagna con l'obiettivo di affrontare il tema della trasformazione applicata ai modelli di business imprenditoriali e alla cultura del fare impresa, si è rivolto a imprenditrici e imprenditori, professioniste e professionisti, e aspiranti tali che hanno bisogno di nuovi punti di ancoraggio per orientarsi nei tempi moderni.

Il "Primo Volume", appena concluso, ha seguito il filo rosso della capacità di cambiamento, l'innovazione e la curiosità imprenditoriale, cercando di comprendere che ruolo possa avere in questa dinamica il generare imprenditoria femminile.

Nel percorso siamo partiti affrontando con il dottor Michele Cassetta – Medico Chirurgo e Giornalista Scientifico – il tema delle neuroscienze come strumento per comprendere come poter guidare la nostra vita, in perenne equilibrio tra istinto e ragione, di come possiamo diventare più padroni delle nostre scelte e del nostro futuro, soprattutto nei momenti di crisi e cambiamento.



Il professor Piero Formica – Professore di Economia della conoscenza e Senior Research Fellow dell'International Value Institute, Maynooth University, in Irlanda - ha trattato il tema del fattore "DI": Donna Ideatrice e Imprenditrice.

L'economia viene rimodellata con investimenti immateriali e innovazione. Nella sfera dell'imprenditorialità in Italia quella in rosa è poco meno del 25%, ma scende sotto il 10% dell'imprenditorialità innovativa.

In questo contesto il professor Formica ha sottolineato che "l'innovazione è uno sport di contatto tra persone e tra idee, adiacenti le une alle altre.

Esige, quindi, un lavoro di squadra che vede le donne più equipaggiate, essendo meno egocentriche rispetto agli uomini. La diversità di genere of-

fre una prospettiva più ampia sul paesaggio dell'innovazione."

Infine con la dottoressa Carla Ferreri - Primo Ricercatore, Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna e vincitrice nel 2010 del Premio ITWIIN come Migliore Donna Innovatrice Italiana - abbiamo parlato di come uscire dalla crisi con la curiosità scientifica.

L'atteggiamento del ricercatore è quello della forte curiosità per trovare una via di successo nuova, efficace e risolutiva.

L'obiettivo è stato quello di dimostrare che l'atteggiamento curioso e positivo, proprio come quello di un ricercatore, permette di individuare soluzioni e superare ogni momento di difficoltà.

Alta Quota non termina qui. Vi terremo aggiornati sui prossimi incontri.

Tirocini universitari

Un'opportunità per i giovani e per l'impresa

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

Proficua è stata la collaborazione di CNA Ravenna con UNIBO, in particolare col percorso di Laurea in Design del prodotto industriale, per l'attivazione di tirocini presso le imprese del territorio. Per i ragazzi i tirocini sono ottime opportunità di confronto con il mondo del lavoro e di messa a terra delle loro competenze, mentre sul versante impresa, come ha affermato Davide Fabi Ceo di Signature srl, società ravennate partecipata dalla Design House Pininfarina spa, che sta ospitando due tirocinanti, “pensare fuori dagli schemi fa parte del nostro DNA per cui trovo stimolante mettersi in gioco con giovani menti, non condizionate da stereotipi di produzione, libere di esprimere la propria creatività; guidandoli tuttavia in un percorso progettuale a 360°, analizzando aspetti tecnici ed economici di produzione”.

Su cosa possono lavorare i ragazzi del corso di laurea in Design?

Quali sono i settori di riferimento e quanto dura un tirocinio? Sintetizziamo alcune informazioni chiave col contributo di Lorela Mehmeti - Advanced Design Unit Unibo.

Competenze dei percorsi di laurea in Design

Il Corso di Laurea Triennale in Design del prodotto industriale viene attivato presso l'Università di Bologna nell'anno accademico 2013/2014 e due anni dopo, prende avvio un secondo progetto formativo con l'apertura del Corso di Laurea Magistrale in Advanced Design, dei prodotti e dei servizi. I percorsi formativi di primo e secondo livello sono volti a formare una figura di progettista che unisce le conoscenze strumentali allo sviluppo del progetto, alla messa in produzione all'interno delle realtà aziendali presenti nella Regione.

Al percorso didattico si affianca l'esperienza dei tirocini curricolari degli studenti in azienda, le cui fina-

lità sono di implementare metodologie di open innovation e di anticipazione grazie alle competenze degli studenti, specializzati non solo nello sviluppo concreto di un prodotto, ma anche nell'analisi dei parametri di riferimento del mercato presente per anticipare i bisogni del futuro e per misurare la performance di un dato prodotto o attività aziendale.

Durata ed articolazione dei tirocini

I tirocini curricolari degli studenti del Corso di Laurea Triennale in Design sono gratuiti, della durata di 300 ore attivabili dal mese di gennaio, mentre i tirocini del Corso di Laurea Magistrale in Advanced Design sono attivabili dal mese di ottobre e durano circa 200 ore.

Settori interessati

I settori in cui gli studenti sperimentano le competenze trasversali acquisite sono molteplici, a partire dai settori di produzione come l'automazione, il packaging, la mecatronica e l'automotive, fino ai settori più creativi quali moda, design grafico e interior design. Nell'ambito del design dei servizi gli studenti sono in grado di progettare processi di comunicazione, web design, visual branding e brand identity, oggi sempre più fondamentali per promuovere modelli imprenditoriali di successo in tutti i settori economici.

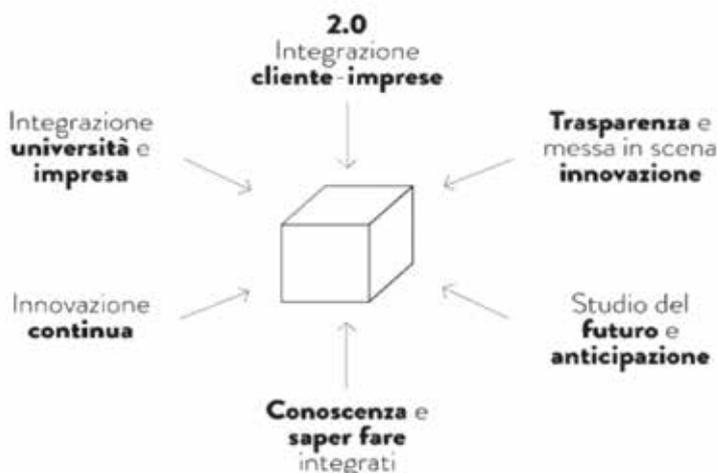
Per informazioni

Monia Morandi – Responsabile
CNA Industria Ravenna
Industria@ra.cna.it

CNA HUB
4.0



FATTORI CHE GUIDANO IL PROCESSO



Formazione delle risorse umane per lo sviluppo dell'impresa

Programmare e pianificare le opportunità di finanziamento

Flavio Bergonzoni Responsabile ECIPAR-CNA Ravenna

Spesso in ECIPAR giungono richieste in relazione alla disponibilità di finanziamenti per la realizzazione di attività formative aziendali. Un esempio classico è quello dell'azienda che affronta l'acquisto di un nuovo programma gestionale e chiede come poter coprire parte dei costi di formazione connessi, sia di tipo informatico che organizzativo, visti gli impatti sull'attività lavorativa che l'investimento tecnologico richiede.

Come ECIPAR di Ravenna, seguendo i servizi di formazione per il Sistema CNA, siamo sempre al fianco delle imprese per supportare la crescita della conoscenza degli imprenditori e delle risorse umane ed il sostegno ai processi di cambiamento e di innovazione, ma per soddisfare questi fabbisogni occorre aver presente due elementi: la necessità di programmazione annuale della formazione, con piani formativi che consentano di individuare il finanziamento adeguato nei tempi attesi e l'esistenza di strumenti diversi per la formazione dei

dipendenti e degli imprenditori. Vediamo qui alcune opportunità a disposizione delle imprese per finanziare i piani formativi.

Attraverso i Fondi Interprofessionali le imprese possono finanziare la formazione dei dipendenti effettuata all'interno della propria azienda. Ecipar propone FONDARTIGIANATO come fondo di riferimento, che annovera CNA tra le parti sociali fondatrici e che consente alle imprese iscritte al Fondo di ottenere il finanziamento per l'intervento del docente che hanno scelto, in relazione al curriculum ammesso dai bandi.

Per imprese interessate ad altri fondi, ECIPAR interviene con una rete di consulenti in grado di supportare la presentazione di progetti dedicati. Con il Credito d'imposta per la Formazione, al finanziamento dei docenti si può aggiungere un riconoscimento fino al 50% del costo del personale dipendente coinvolto in iniziative di formazione aziendale sui temi delle tecnologie abilitanti e 4.0.

Per i soci, titolari e figure chiave delle imprese, sono disponibili corsi interaziendali con esperti qualificati fi-



nanziati dal FSE – Fondo Sociale Europeo, grazie ai quali è possibile fare formazione sulle linee strategiche dello sviluppo del sistema imprenditoriale condivise con la Regione Emilia-Romagna: digitalizzazione, Industria 4.0, internazionalizzazione, efficienza energetica, sviluppo sostenibile, controllo economico finanziario e innovazione sociale.

Per le aziende versanti, l'Ente Bilaterale EBER concede al singolo imprenditore di usufruire di un budget per la propria formazione individuale. ECIPAR informa le imprese delle diverse opportunità qui trattate con apposite newsletter ed è disponibile ad ogni approfondimento.

Per ulteriori informazioni:

Ecipar di Ravenna

Glenda Frignani

Tel. 0544.298780

gfrignani@ecipar.ra.it

www.ecipar.ra.it



AL LAVORO

"Al lavoro" è un servizio Ecipar di Ravenna per l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro

Affianchiamo privati nella ricerca di lavoro e imprese in cerca di risorse

Paolo Roversi: la fotografia, la luce, i ritratti

“Alla fine la fotografia è solo una questione d’amore”

Serena Cavalcoli



Girovagando tra le sale della mostra “Paolo Roversi-Studio Luce”, inaugurata lo scorso 10 ottobre al MAR di Ravenna, a cura di Chiara Bardelli Nonino con le scenografie di Jean-Hugues de Chatillon e il progetto esecutivo di Silvestrin & Associati, ci si troverà davanti a questa frase, impreparati e affascinati da questa limpida verità.

Paolo Roversi, 73 anni, Ravennate di nascita, Parigino di adozione.

Dal 1973 vive e lavora a Parigi, nel suo atelier in Rue Paul Fort, lo “Studio.

Nelle opere esposte sono numerosi i rimandi a Ravenna, il luogo che più di ogni altro ne ha guidato il percorso artistico.

Un omaggio alla città romagnola e alla sua storia, nel settecentesimo anniversario della morte di Dante, è l’ampia selezione di scatti che celebrano e reinventano la figura della “musa”, un rimando ideale alla Beatrice della Divina Commedia, qui interpretata in chiave contemporanea da donne iconiche come Natalia Vodianova, Kate Moss, Naomi Campbell e Rihanna.

Tra le altre opere esposte, le sue prime fotografie di moda e una serie di ritratti di amici e artisti che si al-

ternano a still life di sgabelli raccolti in strada o a quelli della Deardorff, la macchina fotografica con cui Roversi scatta da sempre.

In mostra anche alcuni dei lavori più recenti dell’artista, dagli scatti per il Calendario Pirelli 2020 a immagini di moda mai esposte, frutto del lavoro decennale per brand come DIOR e Comme des Garçons e per magazine come Vogue Italia.

Quello di Roversi è uno sguardo unico, contemporaneo, capace, però, di tradurre un messaggio di eternità e di imperitura bellezza. È la luce stessa ad accendere la bellezza, un “miracolo” che ci ricorda un artista per il quale, così come per Roversi, la luce rappresenta un sentimento, qualcosa in più di uno strumento rivelatore: Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio.

Le fotografie raccontano le storie dei soggetti ritratti, indagandone verità ed emozioni, svelandone poesia, forza e fragilità.

Un’avventura straordinaria che inizia quasi sempre nel suo studio, un luogo fisico, limitato, essenziale, la cui porta si apre sul mondo, interiore e manifesto, con un’unica chiave possibile: la luce.

La mostra Paolo Roversi-Studio Luce è realizzata dal Comune di Ravenna, Assessorato alla Cultura e MAR, con il contributo di Christian Dior Couture, Dauphin e Pirelli.

MAR - Museo d’Arte della città di Ravenna - Via di Roma, 13

Dal 10/10/20 al 10/01/21

Giorno di chiusura:

lunedì

Orario: 9.00-18.00



Ravenna Football Club 1913

Una storia di passione, tradizione e innovazione

Serena Cavalcoli

Intervista a Alessandro Brunelli, Presidente della società dal 2014.

Presidente Brunelli, questa è la sua 7ª stagione al vertice di questa società. Qual è il modello che ha voluto introdurre al suo arrivo?

Il modello introdotto è stato quello della massima apertura possibile alle componenti imprenditoriali ravennati ed ai singoli appassionati, allo scopo di valorizzare al massimo il senso di appartenenza alla squadra cittadina. Ad oggi, Covid permettendo, possiamo dire di avere migliorato molto il rapporto con l'imprenditoria ravennate.

In che modo il supporto dell'Associazione Ravenna Football Club e il lavoro dell'Academy sono di importanza strategica per il RFC?

Il ruolo di entrambe le componenti è fondamentale: l'Associazione in modo diretto e concreto mediante sostegno economico e di coinvolgimento delle persone; l'Academy sta

generando ciò che tutti auspicavamo: giovani talenti e, soprattutto, giovani tifosi.

Quella passata è stata una stagione sfortunata: blocco delle competizioni ufficiali a febbraio per via del lockdown e retrocessione incassata ai playoff contro il Fano. Tuttavia, il Consiglio Federale della Federcalcio ha riaperto il Ravenna al Campionato di Serie C 2020/2021. Cosa significa, per la società e la città di Ravenna, disputare un campionato professionistico?

Significa conferire massima dignità alla nostra città, che in tal modo riesce ad essere allineata ad un movimento calcistico di assoluto rilievo al cospetto di una realtà dotata non solo di importanti risorse, ma anche di blasone, fascino e tradizione.

Qual è il bilancio di questa primissima fase della stagione e quali gli obiettivi?

Il bilancio è positivo e le prospettive sono di estremo ottimismo. Lo staff ha intrapreso un lavoro duro e com-

plicato, dovuto al ritardo accumulato nella predisposizione della rosa a seguito della intervenuta riammissione. Salvezza e valorizzazione dei giovani sono i nostri obiettivi.

Dallo scorso anno è entrato a far parte anche del Direttivo di Lega Pro, l'organo decisionale della lega stessa. C

osa, secondo lei, ha spinto il Presidente Ghirelli a coinvolgerla e quali tematiche sta portando al tavolo di lavoro?

Presumo che la candidatura sia stata proposta in virtù delle mie attitudini professionali. Inoltre ritengo che vi fosse la necessità di inserire nell'organo direttivo un rappresentante di società di medio livello, proprio per dare voce alle realtà più rispondenti alla filosofia della Lega Pro. Di questo, in particolare, mi sto facendo portavoce.





CONVENZIONE CNA · UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!



MOBILITÀ
-costi +servizi



CASA
-25%



PROTEZIONE
fino al -20%



LAVORO
fino al -25%



RISPARMIO
-costi



ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111 • Via Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024 • Via Trieste, 92 • Tel. 0544 591593
CERVIA • Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795
FAENZA • Via Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098
CONSELICE • Piazza Foresti, 12 • Tel. 0545 89148
LUGO • Via Acquacalda, 37/1 • Tel. 0545 24190

Cerca fra i 50 punti di consulenza Assicoop quello più vicino www.assicoop.it/romagnafutura

Seguici su




Nuova ZOE 100% ELETTRICA

Electric for every day



RENAULT
Passion for life



SCOPRI

LA MOBILITÀ ELETTRICA RENAULT

Ricarica rapida: fino a 150 Km in soli 30 minuti

Fino a 395 Km di autonomia

Nuova Gamma Renault ZOE. Emissioni di CO2: 0 g/km. Consumo ciclo misto: da 172 a 177 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it

RENAULT DESTAUTO

Via Faentina, 173 - RAVENNA - Tel. 0544 500850

Via dell'Industria, 1/3 - LUGO - Tel. 0545 20035

www.destauto.it

   renault.it

ECO-BONUS e SISMA-BONUS

Agevolazioni fiscali fino al 110% sul costo degli interventi

SuperBonus



• PRIVATI • CONDOMINI • AZIENDE

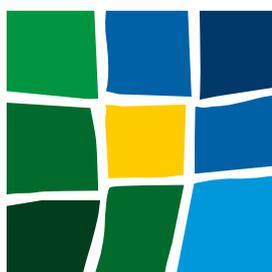
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le filiali delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. (vers.LG0)

Noi **C**i Siamo

FINANZIAMENTI ED ACQUISTI DEI CREDITI DI IMPOSTA CEDIBILI

LACASSA.COM

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840